



CITTÀ DI JESOLO

RAPPORTO JESOLO

**Bilancio Sociale
Bilancio Ambientale
Bilancio di Genere**





Indice

La parola al Sindaco	pag. 04
Premessa	pag. 05
Identità:	
Jesolo tra passato e presente	pag. 06
Jesolo verso il futuro	pag. 07
I dati sulla popolazione	pag. 18
Il Territorio	pag. 20
La Missione e le Strategie	pag. 21
Gli organi politici e amministrativi	pag. 23
La struttura organizzativa	pag. 27
Le risorse economiche	pag. 28
Le opere pubbliche	pag. 43
Le partecipazioni societarie	pag. 44
Tecnologia, innovazione e comunicazione	pag. 48
La Relazione Sociale:	
Bambini e ragazzi	pag. 55
I giovani	pag. 62
La famiglia	pag. 70
Gli anziani	pag. 77
Le associazioni	pag. 81
Automobilisti e pedoni	pag. 83
I consumatori	pag. 89
I contribuenti	pag. 93
Gli sportivi	pag. 98
I dipendenti	pag. 107
Cultura	pag. 111
Sicurezza	pag. 118
Turismo	pag. 125
Il Bilancio Ambientale	pag. 133
Il Bilancio di Genere	pag. 162

LA PAROLA AL SINDACO



Cari Cittadini, Care Cittadine,
avete ricevuto a casa il sunto – speriamo chiaro ed esaustivo – di Rapporto Jesolo, strumento di trasparenza amministrativa che raccoglie le molteplici attività che un Comune complesso e dinamico come il nostro è chiamato a svolgere quotidianamente.

Rispetto alle edizioni del passato, abbiamo voluto affrontare la pubblicazione di Rapporto Jesolo in maniera differente, tenendo conto anche delle modificate condizioni economiche legate alla difficile congiuntura internazionale, che obbliga tutti gli Enti Pubblici a tenere sotto stretta sorveglianza ogni singolo capitolo di spesa.

Proprio alla luce di tale considerazione, abbiamo deciso di sdoppiare questo Bilancio: la versione integrale di Rapporto Jesolo la potrete scaricare, anche per sezioni, on line all'indirizzo web www.comune.jesolo.ve.it/bilancio-sociale, mentre la versione cartacea, come detto, rappresenta un compendio, a mio parere comunque esaustivo, del grande

lavoro svolto dagli Uffici Comunali.

Evidenziata questa novità, rimane da sottolineare il fatto che l'obiettivo dello strumento rimane identico al passato: quello di rendere trasparente, valutabile da tutti i cittadini e controllabile il lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale e da tutte le persone che di giorno in giorno contribuiscono a gestire una macchina amministrativa complessa e, a volte, problematica.

Per facilitarne la lettura, il fascicolo Rapporto Jesolo è stato suddiviso in nove aree strategiche, che corrispondono poi alle aree d'intervento razionali, ovvero quelle che gestiscono l'operatività degli interventi necessari per gestire una "azienda" grande come quella del Comune di Jesolo. Invece la versione integrale di Rapporto Jesolo è suddivisa sulla base dei nostri principali portatori di interessi (famiglia, giovani, imprenditori, consumatori, ecc.), oltre ad alcuni argomenti di interesse generale rendicontati singolarmente.

Sono convinto che la nostra Città sia cresciuta molto negli ultimi anni su tutti i fronti, da quello turistico alla cultura, da quello sociale allo sport, dalla sicurezza ai grandi interventi urbanistici, strutturali ed infrastrutturali. Motivo in più per considerare questa edizione di Rapporto Jesolo una rendicontazione necessaria ed opportuna.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno lavorato e collaborato alla realizzazione di questo strumento.

Buona lettura

Il Sindaco
Francesco Calzavara

PREMESSA

Rispetto al nostro primo bilancio sociale, riscontriamo che in questi ultimi sei anni il concetto di responsabilità sociale è entrata nel DNA di molte imprese, del no-profit, nonché della pubblica amministrazione. Molte sono ora le esperienze di percorsi di corporate social responsibility che si concludono con la redazione del bilancio sociale o ambientale. Questo non può che farci piacere, perché significa che il percorso che avevamo intrapreso nel 2003 era corretto, anzi opportuno. Quando abbiamo iniziato, eravamo in pochissimi; ci eravamo chiesti, allora come ora, quale strumento adottare per rendicontare le attività poste in essere nell'azione politico-amministrativa. Confermiamo la bontà e la grande potenzialità del bilancio sociale.

In questi anni anche le Istituzioni Centrali si sono rese conto della elevata rilevanza di questo strumento ed hanno prodotto linee guida e direttive, a garanzia della trasparenza e di una ottimale modalità di rendicontazione sociale. Ecco quindi la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica nel 2006 e le linee guida per gli enti locali redatte nel 2007 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno. La tentazione di porre in essere un modello per tutti gli enti locali è stata forte ma, fortunatamente, ciò non è avvenuto.

Il nostro modello di bilancio sociale, pur se determinato nel 2003, accoglie, già da allora, i principi sanciti poi da Dipartimento e Osservatorio. Questo ha fatto sì che potessimo decidere di confermare il modello adottato, con le modifiche e i miglioramenti che la maturità dell'esperienza e le esigenze del periodo politico e amministrativo ci determinano a produrre.

Lo scorso anno è stato deciso di procedere, per vari motivi, con una rendicontazione di metà mandato ed una di fine mandato. Ed eccoci qui a dare conto ai nostri portatori d'interessi (stakeholder) di come sono state spese le risorse pubbliche, dei progetti realizzati e delle risposte fornite rispetto alle necessità del territorio e dei cittadini che vi abitano.

Questo Jesolo Report, rispetto agli scorsi anni, copre un arco di tempo maggiore, ma anche si evolve e migliora l'attenzione verso l'ambiente, diventando un vero e proprio bilancio ambientale, e verso le politiche di genere, producendo un bilancio "rosa".

Relazione sociale: gli stakeholder



La mappa della rendicontazione sociale

Identità dell'Ente	Rendicontazione Economica	Rendicontazione sociale	Rendicontazione Ambientale e di Genere
<ul style="list-style-type: none"> Storia Dati demografici Mission Strategie programmate Organi Politici Struttura Organizzativa Tecnologia e Comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> Conto delle Entrate Conto delle Spese Investimenti e Opere Pubbliche Partecipazioni Societarie 	<p>Per stakeholder e area di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> Risorse Economiche utilizzate Indicatori di attività Indicatori di efficienza Indicatori di outcome 	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio Ambientale: <ul style="list-style-type: none"> Gestione del Verde Pubblico Raccolta e gestione dei rifiuti Discarica: sorveglianza ambientale Il turismo e il rispetto dell'Ambiente Bilancio di Genere

IDENTITÀ

JESOLO TRA PASSATO E PRESENTE: La capitale della bellezza

Il lungo cammino della bellezza a Jesolo inizia già negli anni '60 e a ripercorrerlo sono degli scatti bianconero che commemorano l'evoluzione del gusto, i mutati criteri di selezione, i nuovi canoni estetici e la sempre più confermata omologazione del gusto.



La *perla dell'Adriatico*, così veniva soprannominata la nostra città negli articoli di quegli anni, ha da sempre ospitato concorsi di bellezza locali, nazionali ed internazionali. Negli anni 1966 e 1967 Jesolo ospita la finale del Concorso Nazionale **Miss Cinema Europa**, manifestazione che si terrà su invito delle Delegazioni dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (ENIT). Attraverso le singole selezioni nazionali si perviene alla elezione delle rappresentanti dei vari Paesi che dovranno partecipare alla Finale Europea del Concorso che si



svolge ogni anno in Italia per l'assegnazione del titolo Miss Cinema Europa.

Alle selezioni Europee potevano partecipare tutte le ragazze nubili che avessero compiuto il 18° anno e non superato il 25°. Nella città della finale Europea le



ragazze venivano presentate al pubblico sia nei costumi nazionali dei rispettivi Paesi, sia in costume da bagno fornito dall'Organizzazione. Alla vincitrice del titolo veniva offerto un contratto cinematografico della direzione del Concorso della durata di un anno. La manifestazione delle edizioni 1966 e 1967 è patrocinata dalla casa cosmetica ZASMIN (Zasmin, linea cosmetica creata nel 1945, rappresenta una tappa fondamentale nella storia e nell'evoluzione della dermo cosmetica italiana. Era distribuita dall'azienda Intercosma West spa www.intercosmawest.it), in collaborazione con il settimanale Sogno (L'8 marzo 1947 esce il primo numero di *Sogno*, settimanale di fotoromanzi. Il primo numero si intitolava *il mio sogno* e il tema dominante era come quello di Grand Hotel, l'amore, ma diversamente dai romanzi popolari nel fotoromanzo emergeva una nuova figura di donna-protagonista allegra e indipendente, ben lontana dallo stereotipo di donna di casa e

pronta ad affrontare le difficoltà per realizzarsi nel lavoro e nei sentimenti. Edita nei primi anni da De Fonseca, il giornale fu poi al gruppo Rizzoli).

I requisiti della scelta vertevano sul criterio di fotogenia e altri requisiti determinanti per una aspirante attrice cinematografica. Piaceva la bellezza acqua sapone provinciale e ruspante, per niente sofisticata, insomma, verace. Depilarsi non era da tutte, le gambe erano tornite, capelli cotonati, la statura ragionevole. L'ingenuità impacciata lasciava già spazio alla determinazione, un chiaro viatico di come anche la bellezza si globalizzasse.



Anche allora, come oggi, a capo dell'organizzazione Enzo Mirigliani, Patron delle miss, che oggi con il passaggio del testimone alla figlia Patrizia Mirigliani ha ricongiunto il binomio Miss-Jesolo, con l'organizzazione dal 2007 del concorso Miss Italia nel Mondo.

Ieri



Oggi



JESOLO VERSO IL FUTURO

L'urbanistica e la gestione del territorio

La definizione di un nuovo sistema di governo del territorio e il processo di revisione del Piano regolatore posto dalla nuova legge urbanistica regionale (L.R. 11/2004) ha innescato una fase caratterizzata dall'elevata produzione di piani e varianti urbanistiche comunali in tutta la Regione Veneto. Tema centrale delle politiche di sviluppo urbano, proprio per l'elevato consumo di risorse territoriali, è la nuova concezione del paesaggio e della tutela dell'ambiente per "promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini, nel rispetto delle risorse naturali" (art. 2 L.R. 11/2004). La sfida del prossimo futuro, per l'Amministrazione di Jesolo, sarà consentire una maggiore densità della città elevando gli standard di qualità ambientale e riducendo i consumi energetici.

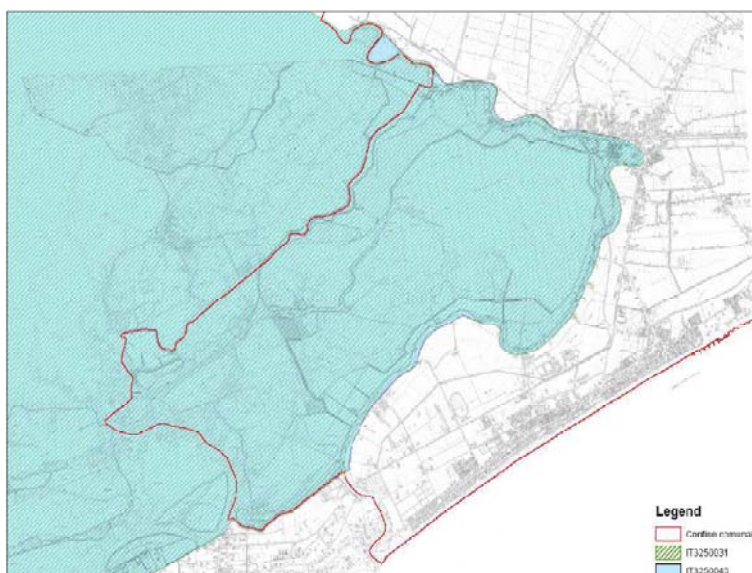
Il Piano Regolatore Generale ed i Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.)

Nel corso del triennio 2007-2009 il settore Pianificazione ha definito, istruito e portato all'attenzione del Consiglio Comunale l'approvazione di 24 Piani Urbanistici Attuativi, di 13 varianti a Piani Attuativi già approvati e di 14 varianti parziali al PRG. A seguito di ciò sono state concluse numerose procedure per il rilascio dei permessi di costruire, 43 per la precisione, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e di varianti ai permessi di costruire già rilasciati; i dati riportati rappresentano una enorme produzione amministrativa e un notevole lavoro di attenta verifica delle indicazioni puntuali dei singoli piani ed un esame approfondito, anche da parte di altri settori ognuno per la competenza (Settore Lavori Pubblici, Edilizia Privata, ecc.). Vengono realizzate, infatti, attraverso lo scomputo degli oneri di urbanizzazione, moltissime opere pubbliche quali strade, parcheggi, aree verdi, piazze ed, in alcuni casi, anche piccoli edifici di pubblico interesse. Pertanto, si può concludere che al termine del 2009 si è definita buona parte della pianificazione prevista con l'approvazione della Variante Generale al P.R.G. avvenuta nel 2003, il cui risultato in termini di cubatura è stimato pari a circa 4.500.000,00 mc, compresi i volumi già esistenti nel caso di recupero degli stessi, nonché gli interventi approvati e ancora da avviare.

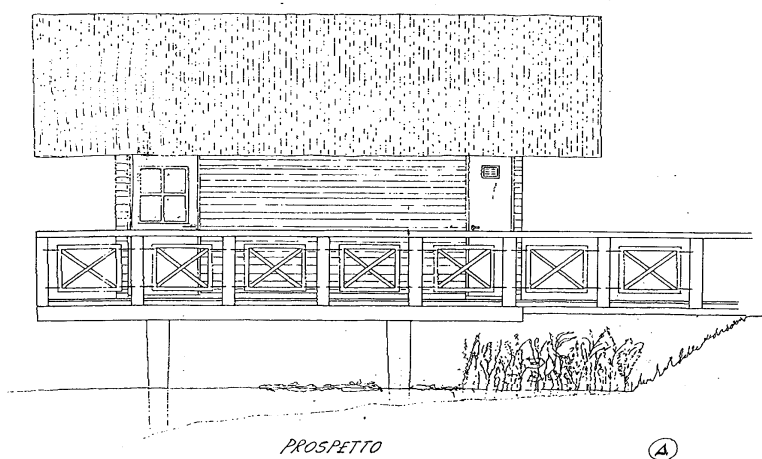
Fondamentale rimane l'aggiornamento costante del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), strumento utile sia per la gestione interna, sia per fornire documentazione ai cittadini che per gli altri servizi comunali; l'aggiornamento costante e puntuale della cartografia infatti, permette una lettura dello stato di fatto esaustiva in termini di dati, sia sulle procedure delle pratiche urbanistiche, che sulle quantità di metri cubi in corso di realizzazione.

APPROVAZIONE PIANI URBANISTICI ATTUATIVI (P.U.A.)	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Varianti a Piani Urbanistici Attuativi	10	1	2
Individuazione Ambiti sottoposti a P.U.A. di iniziativa pubblica con delibera di Consiglio Comunale	2	5	1
Piani Urbanistici Attuativi	16	4	4
Modifiche convenzioni sottoscritte con delibera di Consiglio Comunale	2	4	2
Permessi di Costruire delle Opere di Urbanizzazione	16	20	7

Nell'ottica della valorizzazione del paesaggio naturale fluviale, altro importante obiettivo dell'ufficio, ancora in corso di esecuzione, è la redazione del Piano Particolareggiato Sile-Cavetta, adottato dalla Giunta in una prima versione, quindi da rivedere per alcuni aspetti a seguito dell'acquisizione di tutti i pareri necessari. A completamento del lavoro di analisi, anche a seguito di numerose richieste dei privati nonché di elementi emersi dagli studi ambientali e dai pareri degli enti competenti, sono state aggiornate più volte le tavole di progetto ed è stata predisposta una bozza definitiva di Piano per pianificare il posizionamento di bilance da pesca, cavane ed attracchi, nel rispetto delle indicazioni fornite dai



Attrezzatura di supporto alle BILANCE DA PESCA

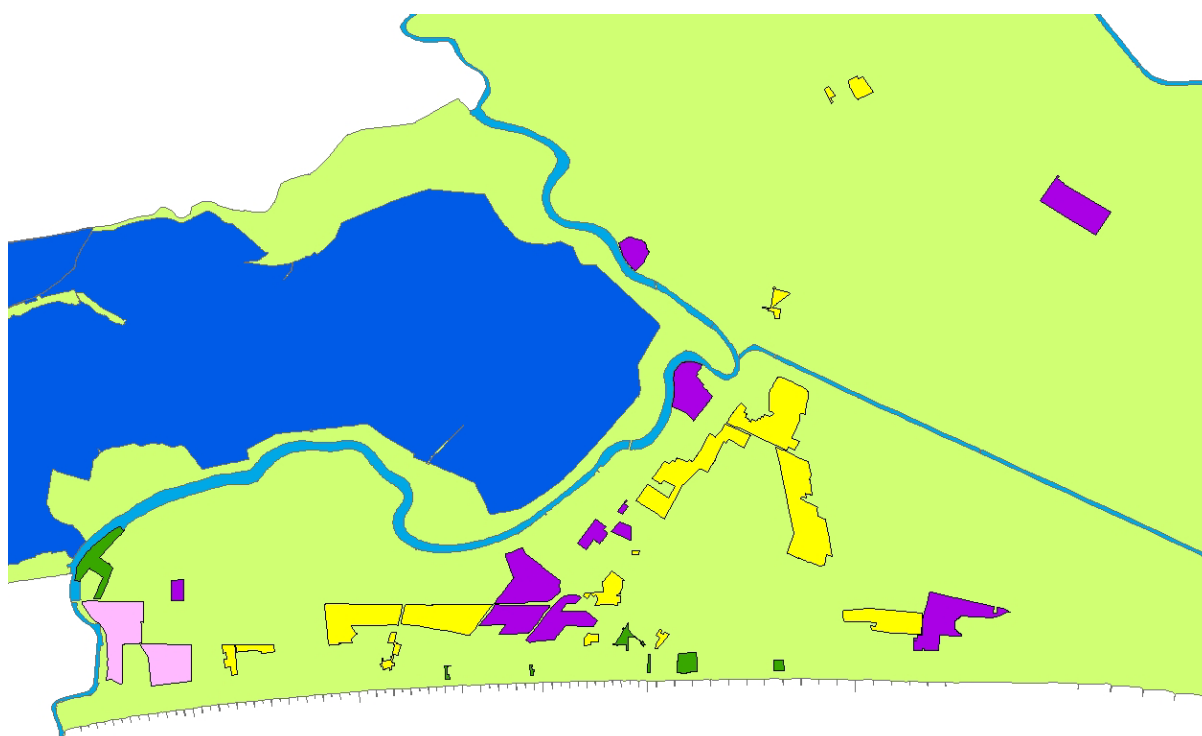


sussidi operativi, approvati con il PRG come supporto alla progettazione degli elementi del paesaggio.

La suddivisione dei P.U.A. approvati, come da tabella seguente, eseguita a seconda del tipo di intervento concesso dalla zona urbanistica di PRG, evidenzia la prevalenza di quelli proposti in aree ad espansione residenziale. All'interno di tali zone il P.R.G. obbliga le ditte lottizzanti a prevedere il 40% della superficie edificabile da destinare ad Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), come per esempio il Piano Particolareggiato denominato "Campana", i P.U.A.

n. 8, n. 12, n. 13 e n. 14. Inoltre molti piani sono stati proposti ed approvati nelle zone per attività commerciali e direzionali mista a residenziale, individuate anche come Parchi Commerciali in taluni casi, situate in zone esterne a quelle ormai sature. Si rileva anche una certa incidenza di piani nella "zona di riorganizzazione alberghiera", collocata in parte della prima fascia del Lido, ma anche nelle aree di espansione per strutture residenziali a carattere turistico.

Piani urbanistici attuativi suddivisi per zona territoriale omogenea (z.t.o.)	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
P.U.A. in zona di nuova espansione residenziale ("C2.2")	12	4	1
P.U.A. in zona per residenze turistiche e area per la nautica ("C2.1")	2	0	0
P.U.A. in zona di riorganizzazione alberghiera e per strutture ricettive ("B3"- "D2.3")	3	0	2
P.U.A. in zona per attività commerciali, direzionali e residenziali ("D2.1"- "D2.2") e in zona di riqualificazione territoriale "Parco Equilio", per impianti agroindustriali	9	1	3



Le Varianti al PRG: i progetti strategici

L'attività intrapresa per la redazione interna delle varianti, con notevole risparmio economico quindi rispetto al più frequente incarico a professionisti esterni, ha consentito di portare all'approvazione di 28 varianti puntuali dall'entrata in vigore del P.R.G. nel 2003; utili per adeguare le previsioni urbanistiche alle evoluzioni progettuali di particolari zone del comune. Nel corso del 2007 è stata approvata la *Variante Cartografica e alle Norme tecniche di attuazione* (N.T.A.), resa necessaria dopo l'approvazione della Variante Generale al PRG nel 2003: sono state così integrate le N.T.A. con: le prescrizioni date della Regione in sede di approvazione, le nuove norme derivanti dai Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica ed Edilizia e, infine, le varianti parziali approvate negli ultimi anni. Inoltre, è stata redatta ed approvata in Consiglio Comunale la seconda variante alle schede puntuali per le attività turistiche, al fine di soddisfare le diverse richieste da parte degli operatori del settore alberghiero di Jesolo (sono pervenute 28 richieste di variante alle schede). Nel corso dell'anno 2008 sono state assunte dal Consiglio Comunali due importanti Varianti al PRG: la Variante ai lotti di completamento e il Piano Particolareggiato dell'Arenile: la prima ha dato finalmente risposta alle singole richieste dei cittadini attraverso la previsione di nuove aree direttamente edificabili, con una cubatura totale stimata pari a circa 98.000 mc; la seconda ha permesso un lungo e nuovo percorso verso una nuova definizione dell'assetto urbanistico ed infrastrutturale dell'arenile.

E' stato dato, inoltre, supporto alla Regione Veneto per l'istruttoria della Variante parziale al settore residenziale del 2005 denominata di "assestamento", provvedimento ponte che riassetta in alcune zone significative la pianificazione urbanistica comunale. E' stato inviato in Regione anche il relativo screening

di incidenza ambientale, al seguito del quale la variante è stata approvata dalla Giunta Regionale a fine 2009, con prescrizioni soggette ad una successiva approvazione, avvenuta poi nel giugno 2010. Tale variante prevede la realizzazione di una cubatura stimata pari a circa 280.000 mc. Altra variante approvata di particolare rilevanza territoriale è l'Accordo di Programma per la riconversione di un parco commerciale denominato "Terre di mare", con la realizzazione di opere di viabilità di rilevanza regionale in variante al PRG, ossia il completamento della circonvallazione nord di Jesolo con innesto dalla "rotonda Frova" e punto d'arrivo nella zona est del Lido di Jesolo (nei pressi di piazza Torino), attraversando il canale Cavetta con un ponte di notevoli dimensioni per garantire la navigabilità. L'intervento prevede la riduzione della superficie coperta prima ad uso parco commerciale, creando un nuovo segno sul territorio, dato dall'altezza degli edifici, che identifichi l'accesso alla zona orientale del Lido come la "porta Est", ora con destinazione a residenza turistica e commerciale.

SUDDIVISIONE VARIANTI URBANISTICHE	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Variante individuazione lotti C di completamento - Variante Assestamento (approvazione regionale)	0	1	1
Variante cartografica e Norme tecniche di attuazione (NTA)	1	0	0
Varianti viabilità-Accordi di programma	2	3	3
Variante alle schede attività alberghiere	1	0	2

I certificati di destinazione urbanistica

I certificati di destinazione urbanistica (cdu) sono rilasciati dall'Unità Organizzativa Pianificazione e contengono le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area oggetto di richiesta da parte di privati o professionisti per atti notarili aventi come oggetto il trasferimento/constituzione/scioglimento della comunione di diritti reali relativi ai terreni. Oltre alla procedura normale prevista per legge, che prevede il rilascio del certificato entro il termine massimo di 30 giorni, è stata istituita quella d'urgenza per consentire all'utente di avere il certificato in un termine massimo di 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

Nel corso del biennio 2007-2009 è stata predisposta una procedura software per la redazione dei certificati di destinazione urbanistica, interamente studiata e costruita dall'ufficio Cartografico con l'ufficio Pianificazione, che permette di rilasciare più agevolmente e più rapidamente i certificati stessi partendo dagli oggetti cartografici, acquisendo automaticamente dati e protocolli dal programma gestionale interno al Comune. E' stato in tal modo raggiunto l'obiettivo di ottimizzare i tempi e i modi della fase istruttoria e di quella redazionale, permettendo il rilascio di un totale di 918 certificati nel corso del triennio 2007-2009.

Certificati di Destinazione Urbanistica	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
N. totale	331	318	269
N. urgenti	98	86	117
N. media tempistica di rilascio	12	12	12

II Piano di Assetto del Territorio

Nelle "Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo" (2007-2012) viene ribadito quale obiettivo primario della nuova Amministrazione la formazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), per la redazione del quale è tuttora allo studio la relazione ambientale del Documento preliminare del PAT - Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in applicazione della Direttiva Europea, che dovrà configurarsi come elemento di base per la costruzione del piano, valutando gli effetti e i differenti scenari derivanti dalle azioni pianificatorie sul territorio comunale al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato nel rispetto dell'uso sostenibile delle risorse. Continua la catalogazione d'ufficio delle numerose osservazioni (circa 370 a fine 2009), inviate dai cittadini pur non essendo ancora entrati nella fase della concertazione del piano. Ciò consente di disporre di un elenco aggiornato per fornire all'Amministrazione un quadro delle richieste che potranno supportare le scelte di pianificazione futura, con il necessario apporto di professionalità esterne. Obiettivi fissati nel documento preliminare del PAT: Stabilire una visione appropriata per guidare la crescita nel futuro - Migliorare la struttura fisica della città - Bilanciare le fluttuazioni stagionali della popolazione - Rafforzare e diversificare l'industria turistica della città - Aumentare i residenti fissi della città - Aumentare l'utilizzo

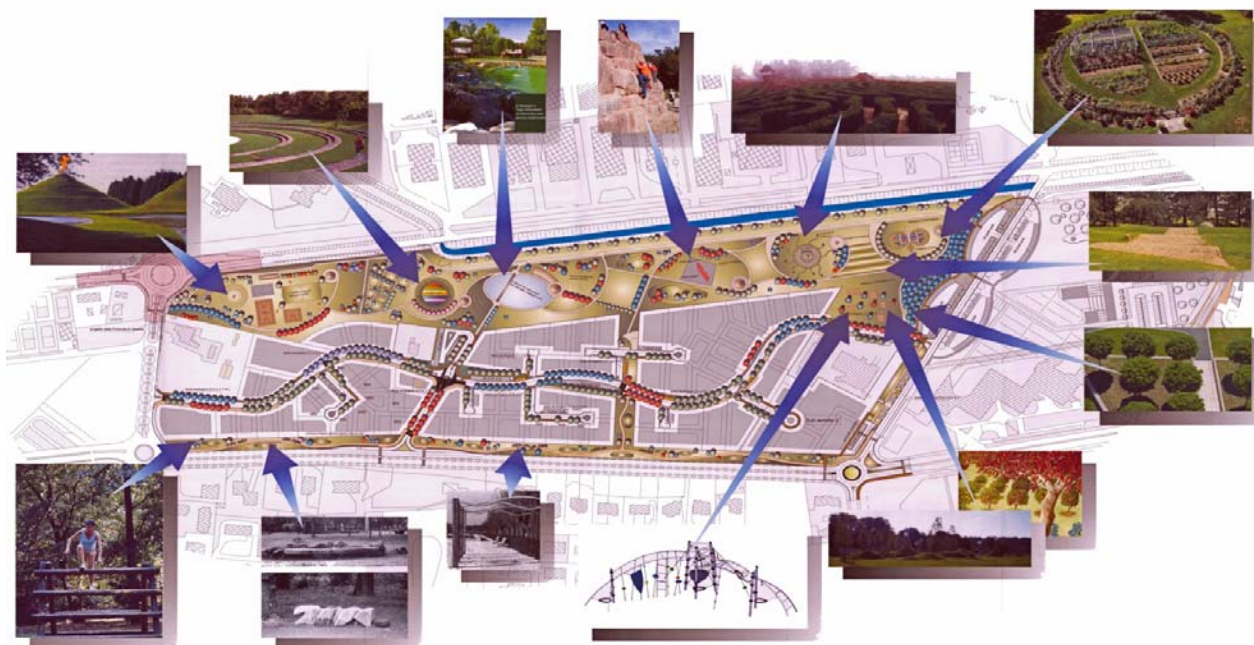
delle attrattive naturali - Creare le condizioni per lo sviluppo dei settori collaterali al turismo (artigianato e industria).

La pianificazione urbanistica di Jesolo: verso la sostenibilità ambientale

Ambiti n. 12 e n. 13: i parchi al Lido

Trattasi di due ambiti di progettazione unitaria di ampie dimensioni, in tutto circa 38 ettari, destinati dal PRG a zona di nuova espansione residenziale ed aree di verde pubblico, queste ultime pari a circa 12 ettari, nel caso del comparto n. 13 comprendente anche una zona a parcheggio di 11.900 mq da realizzare e cedere al Comune, oltre alla sistemazione di Via Pindemonte e via Ceolotto, pur essendo opere su viabilità esterna all'ambito del piano attuativo. Il volume edificabile complessivo è pari a circa 60.000 mc per il comparto 13, a 55.000 mc per il comparto 12, con il 40% destinato ad Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). Per la progettazione di Piani Urbanistici di tali dimensioni, considerato che il terreno interessato si presenta pianeggiante, in piccola parte edificato e per la parte rimanente incolto, posto ai margini dell'abitato esistente, si sono assunti alcuni elementi fondamentali ritenuti importanti e qualificanti, quali:

- il recupero di una funzione urbana di tutta l'area, sia di quella destinata alla espansione residenziale che quella destinata a parco, con una serie di elementi di ricucitura del vicino abitato (accessi, parcheggi, verde, etc.);
- una serie di interventi volti alla "ricucitura ambientale ed urbana" tra la città, il paesaggio della campagna e l'ambiente, allo scopo di mettere in relazione anche l'ampia area a verde pubblico (parco di quartiere) con la città;
- il recupero di alcuni elementi del paesaggio, dell'ambiente agrario (argini, filari alberati, siepi, boschetti etc.), nonché dell'ambiente balneare (dune, cespugli e filari in tamerici etc.) anche con l'utilizzo delle essenze arboree autoctone della zona;
- la realizzazione di un sistema di aree a verde pubblico poste lungo gran parte del perimetro delle aree edificabili, di larghezza variabile, mediante un sistema di dune, siepi, alberi, etc. di delimitazione con la doppia funzione di barriera anti-rumore e formazione di una serie di spazi e percorsi sportivi/ricreativi/benessere;
- la formazione di una importante area a verde pubblico, ubicata tra il nuovo edificato residenziale di espansione e la Via Roma Destra (e il canale Pazienti) da considerarsi come un grande parco di quartiere, atta a contenere molteplici strutture di uso pubblico per lo sport, per il gioco, la rigenerazione fisica, con valenze paesaggistiche e ricreative.



Planimetria generale del parco urbano, ubicato tra via Aleardi e via Nausicaa, approvato nel Piano Urbanistico Attuativo del Comparto 12

Pertanto con l'approvazione di tali P.U.A. si è inteso: valorizzare le aree oggetto, con soluzioni progettuali economicamente sostenibili e finalizzate alla formazione di un articolato insediamento per la residenza, in una zona di grande interesse urbano, posta nella fascia retrostante compresa tra Piazza Brescia e Piazza

Aurora, garantendo la completa realizzabilità dell'intervento; realizzare l'urbanizzazione della zona mediante P.U.A. di iniziativa privata e/o di iniziativa pubblica, il quale avrà il compito di suddividere l'intera area in superfici edificabili (lotti da mantenere in proprietà), parcheggi, sedi viarie e verde pubblico, da cedere al Comune unitamente alle opere realizzate; risolvere le problematiche legate agli utenti deboli, eliminando le barriere architettoniche nelle aree comuni e nelle varie opere di urbanizzazione e di arredo; individuare, su gran parte delle aree, zone a Traffico Pedonale Privilegiato, allo scopo di favorire pedoni e ciclisti, accrescendo la qualità del vivere urbano; destinare una grande area a verde pubblico di quartiere, come previsto dagli standards urbanistici di PRG.

Casa nel Parco: un parco pubblico in Pineta

Il P.I.R.U.E.A. denominato "Casa nel Parco", approvato dalla Regione, si pone, quali primari obiettivi, da una parte la riqualificazione ambientale di un'area a verde di importante valenza ambientale e paesaggistica, da anni in stato di abbandono (si tratta della parte della pineta posta a nord di Viale Oriente), e dall'altra la riqualificazione urbanistica di un'area parimenti dismessa ed in stato di avanzato degrado, attraverso la realizzazione di opere di urbanizzazione inserite nel sistema ambientale, nonché attraverso l'ammodernamento dell'arredo urbano, la realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra Viale Oriente e l'arenile, la costruzione di edifici a destinazione residenziale e commerciale di grande qualità architettonica. In particolare, la riqualificazione ambientale della pineta si attua attraverso un importante intervento di architettura paesaggistica, che prevede la sistemazione del verde, la realizzazione di percorsi pedonali e la riorganizzazione degli spazi secondo un progetto elaborato da professionisti di fama internazionale, esperti di architettura del paesaggio come il prof. Joao Nunes, realizzato in accordo con il Servizio Forestale Regionale. Il parco di 18.000 mq, attrezzato con passerelle di legno di larice disposte in modo tale da consentire l'accessibilità visiva (oltre che pedonale) alle radure più interne, verrà ceduto all'amministrazione comunale e sarà utilizzato anche a fini didattici. L'intento è quello della realizzazione di una nuova tipologia di architettura (l'architettura del verde nel verde) che si inserisca e dialoghi con il verde. Si tratta di una architettura che si basa sullo sviluppo verticale dei volumi e sulla riduzione delle superfici coperte, sì da consentire di liberare spazio a terra e mantenere di fatto un verde attrezzato fino all'arenile. Su indicazione del servizio forestale regionale, gli interventi attuati saranno di due tipi:

- sulla zona a nord di viale Oriente si trova una pineta "naturale", di recente formazione e non autoctona, con un sottobosco interessante ed un processo già in atto di rinaturalizzazione, ovvero di sostituzione del pino marittimo con il leccio, la robinia e altre specie autoctone. In questa zona il progetto si limita a definire i confini e gli spazi di interfaccia tra la natura e l'uomo, senza consentire in pratica il contatto tra questi due elementi;
- per l'area che si trova a sud di viale Oriente e confina con la spiaggia l'approccio è più complesso, si alternano fasce di verde pubblico "connettivo" con il verde privato e quello antropizzato. Tutto si indirizza e termina sulle dune, che filtrano il passaggio tra pineta e bagnasciuga. La pineta in questa zona viene conservata ma l'uso domestico ne comporta delle trasformazioni necessarie, a cominciare dalla conversione del sottobosco in prato, dalla potatura dei rami bassi, etc..

Lungo viale Oriente è previsto uno spazio pedonale allargato chiuso da un elemento costruito. Si tratta



del punto di partenza della strada-mercato proposta dall'arch. Galfetti, realizzata come la razionalizzazione, in termini urbani, del processo insediativo che ha formato via Bafile.

Lo spazio pedonale si caratterizza per il mantenimento delle alberature esistenti, per la presenza di attrezzature commerciali e ristoranti, collegando l'elemento pedonale lungo viale Oriente con la passeggiata trasversale che fiancheggia la pineta. L'elemento di "chiusura" tra la parte privata e quella pubblica è pensato come un muro spesso, attrezzato con attività commerciali ed alleggerito da cortili e patii e passaggi pedonali; questo corpo di fabbrica funge anche da zoccolo per la torre residenziale che si

trova all'estremità est. La torre rappresenta l'elemento verticale, visibile da grande distanza sia in mare che in terraferma; si innalza a partire da una massa verde compatta, che sottolinea la sua singolarità.

L'edificio a torre, progettata da un architetto di fama internazionale come il prof. Goncalo Byrne, sarà caratterizzato da un sistema di logge e terrazze per differenziare i piani e le facciate; il tema di progetto sarà il rapporto con il paesaggio distante, su tutti i lati: il mare, la costa, la laguna fino alle montagne.

Scendendo verso la spiaggia si entra nell'area di verde privato, limitata ad ovest da una duna allungata che forma una barriera visiva ad altezza dell'occhio umano e ad est dal percorso in legno di approssimazione alla spiaggia. All'interno di quest'area si trovano degli edifici che si caratterizzano per lo stretto rapporto con la pineta: al suolo l'edificio si misura con il sottobosco, all'altezza delle chiome saranno realizzate delle terrazze o meglio delle "stanze negative" che consentiranno di "abitare all'interno delle chiome", di assaporarne i profumi e le trasparenze; al di sopra della massa verde, diverrà predominante la vista del mare e quindi il volume sarà scavato per sviluppare logge ombrose.

Ambito n. 11: La porta di Jesolo

Il Master Plan e il PRG di Jesolo hanno identificato nel settore nord-ovest del territorio un complesso di aree da valorizzare come "porta della città", in corrispondenza della convergenza delle strade che provengono da nord



e proseguono da un lato verso la città, e dall'altro verso il Cavallino, collocate nella fascia di territorio compreso fra la città lineare balneare e lo spazio rurale delimitato dal fiume e dalla laguna e si dispongono attorno al progetto della grande rotonda denominata "Picchi", opera cui, assieme agli altri interventi previsti sui diversi rami viari che su essa confluiscono, è affidato il compito di risolvere uno dei nodi stradali più congestionati nel periodo di massima affluenza del pubblico che raggiunge Jesolo per turismo, per lavoro e per svago. Le funzioni principali da ospitare in queste aree, che appartengono alla città ma sono anche servite direttamente dalla grande viabilità territoriale, sono: l'offerta di residenza, uffici e di servizi commerciali per i residenti stessi e per i turisti; le quote dell'offerta commerciale e direzionale, attrattiva per utenti che provengono da tutto il territorio provinciale e regionale.

Attorno alla rotatoria "Picchi" il PRG ha disegnato tre aree, che si possono descrivere come *isole*, in quanto nettamente separate tra loro da nastri stradali di grande sezione, con intensi flussi di traffico, ma anche come parte di un *arcipelago*, poiché la logica che sorregge la concezione e l'uso di ciascuna di esse è tale da ipotizzare un continuo scambio di utenti, sia tra le tre aree stesse che con la città stessa.

In linea generale, pertanto, l'obiettivo dell'Amministrazione è che si realizzi, nel tempo e con il concorso di più fonti di finanziamento, una *rete di percorsi pedonali in quota* per consentire a tutti la raggiungibilità della nuova offerta in totale sicurezza, senza interferire con i flussi di traffico che si realizzano alla quota della strada. Costruire per il futuro grandi complessi di aree completamente liberate dall'interferenza uomo-automobile resta un obiettivo di qualità ambientale che deve essere perseguito con assoluta determinazione, posto che si tratta indubbiamente di una delle condizioni di vita urbana di maggior capacità attrattiva, ormai largamente condivisa e tanto più attesa in un contesto, come quello jesolano in fase di radicale rinnovamento e trasformazione, che deve assicurare anzitutto qualità funzionale e ambientale a residenti e ospiti. A tale obiettivo si è ispirato il progetto dell'ambito di progettazione unitaria n. 11, denominato "Isola blu", in zona per attività direzionali, commerciali, mista a residenziale comprendente una vasta area verde (46.000 mq) che giunge fino a via Nausicaa, destinata nel PRG ad attrezzature scolastiche, prende in considerazione la possibilità di destinare l'area a "giardino botanico" data la prevista cessione al Comune, oltre alla realizzazione di aree a parcheggio pubblico per soddisfacimento degli standard urbanistici. Il volume edificabile complessivo è pari a circa 159.200 mc, ripartito fra le diverse funzioni ammesse, di cui poco meno del 60% a residenza, il



resto a commerciale e direzionale, come previsto dalla norma. L'interrato ospita i parcheggi ad uso sia pubblico che privato, per 1.630 posti auto complessivi. La sistemazione degli spazi esterni ha individuato un autonomo percorso ciclabile che unisce la zona nord a quella sud in modo tale da evitare interferenze con i pedoni. Lo spazio destinato a piazza presenta una struttura coperta per la protezione dai raggi solari in acciaio e telo leggero, dove si affacciano le strutture commerciali.

La sistemazione delle pavimentazioni assieme all'uso del verde con al centro uno specchio con giochi d'acqua della fontana ed illuminazione notturna, sono state progettate per creare un luogo di grande attrattiva pubblica. Lo spazio più a sud presenta una sistemazione articolata su semicerchi che delimitano gli spazi verdi da quelli lastricati, marcati da illuminazione e colorazioni differenziate dei marmi.

La "Campana": Cerniera tra Centro Storico e Lido

Con la redazione del Piano Particolareggiato denominato "Campana" si intende avviare la fase di attuazione del nuovo, ampio quartiere residenziale dislocato nell'area compresa tra Via Roma Destra e Via Ca' Gamba, a cerniera tra la città storica ed il Lido. Il Piano Particolareggiato interessa sei dei sette Ambiti di Progettazione Unitaria (APU) previsti dal P.R.G. vigente: resta escluso il solo Ambito n. 1, il più meridionale, che, per dimensioni e complessità di funzioni ospitate, costituisce un settore autonomo di intervento. Oltre a fornire una risposta significativa alla domanda di edilizia residenziale, 370.000 mc circa (di cui il 40% è destinato ad E.R.P.), i nuovi interventi consentono l'ispessimento e la



riqualificazione dell'attuale tessuto edilizio, sfilacciato e sfrangiato, sostenuto da semplici penetrazioni disposte ortogonalmente ai due assi (Via Roma Destra e Via Ca' Gamba) che dal ponte sul canale Cavetta si biforcano verso Piazza Drago e Piazza Milano. La costruzione di una nuova dorsale interna, ad una distanza variabile tra i 250 ed i 300 metri dalle attuali strade, mette a sistema tali penetrazioni, formando un semianello interno. La costruzione di un grande parco pubblico centrale, di circa 240.000 mq, riqualifica l'intero settore urbano. Tuttavia, la diversa consistenza del tessuto edilizio esistente, nonché una differente incidenza di forti vincoli come quello dell'elettrodotto, ha determinato in sede pianificazione generale una notevole articolazione del carico insediativo, con forti differenze tra i diversi comparti in termini di localizzazione delle aree a standard. Inoltre, l'attuazione individuale di ciascun A.P.U con difficoltà avrebbe garantito efficienza a tutte le opere di urbanizzazione previste. Il coordinamento delle iniziative edilizie in questo settore urbano, al contrario, è essenziale non solo per ragioni di perequazione tra tutti i soggetti attuatori ma anche per fondamentali ragioni di efficacia operativa: la dorsale viaria interna, con i servizi a rete (fognature, acquedotto, rete gas, Telecom, illuminazione pubblica, ENEL), difficilmente potrà essere realizzata al di fuori di uno stretto rapporto tra il Comune, gli enti erogatori ed i consorzi urbanistici costituiti tra i diversi soggetti attuatori. La stessa realizzazione del grande sistema delle aree a verde risulterebbe banalizzata al di fuori di un disegno unitario che ne valorizzi le specificità, mettendo in relazione i sentieri, i viali, i percorsi (ciclabili e pedonali), le dune di protezione, i filari, i grandi alberi isolati, le macchie boscate, gli avallamenti e le depressioni. Allo scopo di rendere certo e trasparente il rapporto tra tutti i soggetti interessati alla realizzazione del Piano Particolareggiato, sin dalla sua fase di redazione è stato attivato un confronto costante con gli enti erogatori dei servizi pubblici. Altri obiettivi del piano sono: la realizzazione coordinata dell'Edilizia Residenziale Pubblica in un quadro di pianificazione concertata ed integrata tra i soggetti pubblici e privati; la realizzazione funzionale ed integrata delle opere di urbanizzazione, ed in particolare della nuova viabilità di dorsale parallela a Via Ca' Gamba e Via Roma. Il Piano Particolareggiato ha pertanto lo scopo di predisporre una modalità attuativa per mettere tutti gli operatori (pubblici e privati) nelle condizioni di poter operare efficacemente, infatti con la redazione dei progetti esecutivi delle singole opere di urbanizzazione e grazie a puntuali rilievi delle reti tecnologiche è emersa la necessità di una variante per adeguare la "dorsale" a precise necessità progettuali e realizzative, che dopo un lungo e complesso iter si è concluso con la conferenza di servizi in aprile 2010.

Ambito n. 35: La riqualificazione in Pineta

L'area oggetto d'intervento, completamente ineditata, confina a nord con viale Oriente e a sud con l'arenile. Il progetto si caratterizza per due aspetti strettamente tra loro interrelati, il primo relativo alla sistemazione degli spazi esterni, il secondo costituito dall'edificazione il cui sviluppo avviene in armonia con l'organizzazione complessiva dell'intervento. Le scelte urbanistiche che caratterizzano il progetto si rifanno al Piano degli indirizzi denominato "Jesolo 2002", esteso a tutta l'area della pineta lungo viale Oriente, dello stesso progettista architetto Aurelio Galfetti, che prevedeva la concentrazione delle quantità edificabili riservate alla residenza, lungo il tratto di pineta interessato. Il Comune è interessato alla realizzazione di una zona pedonale particolare tra i nuovi edifici e la strada che darà qualità all'intero viale Oriente. L'edificio principale di 4 piani è collocato al limite sud della zona edificabile



e lascia un ampio spazio pubblico tra l'edificio stesso e la strada; in esso sono ospitate le funzioni commerciali e alberghiere.

Tale spazio pubblico, che si può identificare come piazza pubblica, è, ad eccezione delle vetture che portano i clienti all'Hotel, essenzialmente pedonale. Fontane, alberature e attrezzature per manifestazioni pubbliche lo arricchiscono non solo dal punto di vista estetico, ma lo qualificano come luogo d'incontro.

La pavimentazione di pietra (circa 4.000 mq) conferisce all'insieme un carattere urbano. Un'altra caratteristica fondamentale della composizione

architettonica – urbanistica è la totale trasparenza della hall dell'Hotel che si concretizza in una sorta di spazio pubblico coperto che si prolunga, sia verso la piazzetta sia verso la pineta prospiciente le dune e la spiaggia. Dalla piazzetta pubblica è quindi possibile godere della vista della pineta e del mare in lontananza. Il rivestimento dei due piani di Hotel, in pietra di natura e colore simili a quella delle

pavimentazioni, conferisce all'insieme della parte inferiore un carattere di solidità che si contrappone alla parte superiore, quella riservata alla residenza, costituita per contro, da una struttura leggera di ferro rivestita per intero in vetro trasparente od opaco. Tale costruzione dovrebbe quindi, sia per leggerezza, sia per il gioco di trasparenze e di riflessi, sia per i completamenti costituiti da pergole rivestite di rampicanti perenni, fondersi con la pineta esistente. La riduzione della composizione a pochi elementi (quelli bassi di pietra e quelli superiori di vetro ortogonali ai primi piani) conferisce all'insieme un aspetto molto lineare, semplice,



essenziale che darà un carattere di novità all'intervento.

Piazza Drago: un salotto a cielo aperto



Prima dell'intervento, l'area di Piazza Drago rappresentava il punto di connessione tra l'entroterra e il litorale, riservato esclusivamente ai mezzi di trasporto pubblico. Un vuoto urbano impropriamente definito "piazza" che, con il progetto per lo spostamento del terminal degli autobus, diventava l'occasione per ripensare ad un luogo significativo, nella memoria del turista. Così attraverso un accordo pubblico-privato è stato avviato un processo di riqualificazione urbanistico edilizia che vuole rappresentare il segno del rinnovamento di Jesolo. La costruzione di due edifici sviluppati in altezza, con l'obiettivo di contrarre l'occupazione di superficie coperta, e la realizzazione di un'area attrezzata molto ampia, a favore della pedonalizzazione del Lido, ha attuato un notevole riordino di questo luogo urbano. La sistemazione della viabilità, nuovi parcheggi, l'acqua, il verde e il gioco dei volumi che si modella verso l'alto trasformeranno l'area da crocevia caotico a luogo di aggregazione connesso a Piazza Marconi e quindi a Via Bafile.

Alcuni dati

Superficie Territoriale	mq. 15.000
Superficie Viaria	mq. 8.520
Superficie a parcheggio	mq. 2.880
Superficie a piazza pubblica e verde	mq. 5.043
Altezza massima degli edifici	ml. 65,00

Jesolo Magica

Il Parco Commerciale denominato "Jesolo Magica", progettato dall'architetto Zaha Hadid, si colloca su due aree, in posizione baricentrica rispetto ai tessuti insediativi di Jesolo Paese e Jesolo Lido, una ad ovest di via Roma destra e a confine con la Strada Regionale n. 43, l'altra tra via Roma Destra (lato est) e via Mameli. Il progetto si articola intorno ad uno spazio centrale disposto su due livelli: una piazza coperta al piano terra ed una piazza superiore, all'aperto, raccolgono il pubblico distribuendo tutti i flussi di accesso ai negozi del "mall" e del settore "food". Dalla zona del parcheggio prospiciente la Provinciale il pubblico raggiunge il grande portale di ingresso, segnato dal nastro vetrato della salita coperta alla piazza superiore. All'interno, oltre il portale a piano terra, si apre il primo degli elementi architettonici di maggiore richiamo: una zona a tripla altezza, con ampi lucernari che lega i due livelli della piazza. La cupola è in realtà una sorta di cannocchiale piegato su se stesso a toccare terra in due zone: l'una, all'esterno della piazza, ospita altre attività (chioschi, piccole zone ristorazione e relax), l'altra, nel centro del sistema piazza, forma la cupola vera e propria. La peculiarità del volume proposto, grazie anche alla



sua grande altezza e al contributo di luce naturale, ne fa un suggestivo punto di risalita ai negozi e alla piazza del livello superiore, ma anche un'area disponibile per eventi espositivi, manifestazioni culturali e ludiche di diversa natura. Sia dall'area del parcheggio, attraverso la scala coperta, sia dall'interno della piazza bassa, si raggiunge la piazza superiore. Questo luogo situato nel cuore del Centro può diventare uno spazio di performance all'aperto: circa 1000 mq dove poter allestire spettacoli e piccoli concerti.

Il sistema della cupola-piazza superiore può rimanere aperto al pubblico anche oltre gli orari del centro commerciale: ascensori,

montacarichi e scale mobili garantiscono l'accesso al sistema a qualunque orario senza interferire con le

attività del Centro Commerciale. Da questa zona, così come dai parcheggi, è possibile salire direttamente alla palestra e al bar-discoteca del secondo piano. Le attività qui dislocate godono di due ampie terrazze, naturalmente offerte dalla copertura delle ali del centro commerciale. Dalle vetrate e dalle terrazze si gode di una suggestiva vista verso la Laguna di Venezia. Questo livello potrebbe essere dotato anche di un centro benessere che ne arricchirebbe ulteriormente il programma funzionale.

Lungo il sistema delle due piazze si articolano i negozi del centro commerciale. Al piano terra i negozi aprono direttamente sulla piazza coperta, le vetrine disposte intorno al volume della cupola integrano le entrate al settore alimentare. Il sistema delle scale mobili e degli ascensori conduce al primo livello, dove una galleria ad anello circonda interamente la piazza superiore; nel percorrerla è possibile guardare le vetrine e godere dell'ampio contributo di luce naturale proveniente dalle vetrate prospicienti la piazza superiore; il circuito si completa nel volume a tutta altezza della cupola.

Di notte, il Jesolo Magica si propone quale suggestivo luogo di ritrovo per la vita notturna della città, alternativo e complementare all'affollato lungomare; la piazza superiore diviene luogo di performance all'aperto, la cupola si trasforma in padiglione attrezzato per gli usi temporanei più disparati.

Jesolo Lido Village



L'intervento, in parte già realizzato, sorge su un'area per residenze turistiche nella zona tra le ex colonie "Monte Berico", "Maria Assunta", "Stella Maris" e "Delle Maddalene" e via Levantina, strutture che hanno perso le loro funzionalità non essendo più utilizzate, fatiscenti ed in stato di abbandono. L'intervento consentirà di trasformarle in strutture alberghiere e residenze turistiche di qualità, determinando la riqualificazione di una grande parte di territorio degradato. Il progetto della lottizzazione, firmato dall'architetto Richard Meier, denominato Jesolo Lido Village, è composto da tre elementi complementari. Richard Meier, ispirato dalla qualità della luce naturale, ha progettato un'offerta residenziale che coniuga l'eccellenza architettonica moderna con l'attenzione per la qualità dei materiali. The Beach Houses è il complesso situato fronte mare e composto da dieci piani, che offre 74 residenze ed eccellenti servizi con ampie vedute del mare e giardini privati. Tutte le abitazioni, caratterizzate da giuste proporzioni, si sviluppano su un piano e sono dotate di balconi che si affacciano sulle piscine, sui solarium e sui giardini. Il fabbricato, ad uso ricettivo, sarà caratterizzato da facciate continue in alluminio e vetro, con frangisole in alluminio.

I premi

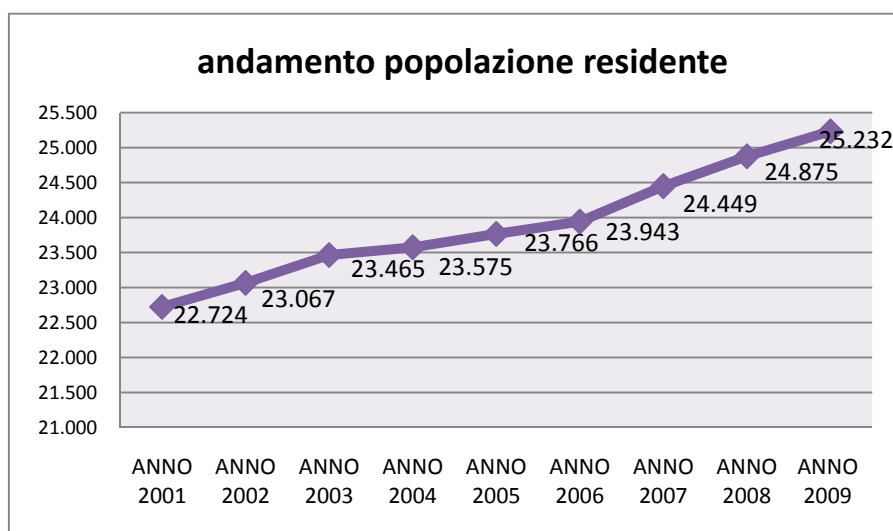
Nel corso della serata di gala dei "Real Estate Awards 2010" svoltasi a Milano il 9 giugno 2010, nell'ambito della fiera Expo Italia Real Estate, il salone dedicato al mercato immobiliare italiano e dell'area mediterranea, hanno vinto un premio:

- "Jesolo Magica" premio "Migliore progetto architettonico di Italia";
- "Jesolo Lido Village" premio "Miglior Sviluppo".

I DATI SULLA POPOLAZIONE E SUL TERRITORIO

La popolazione residente

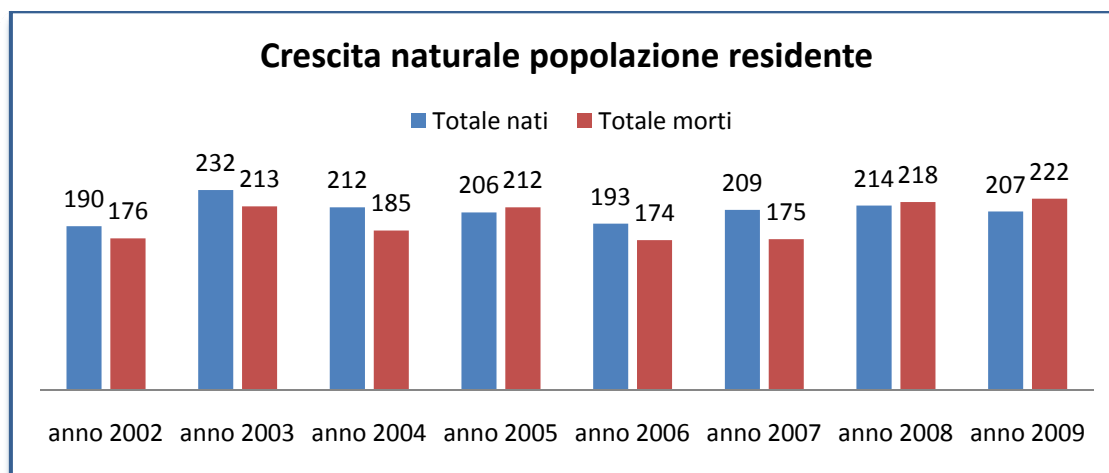
	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Popolazione residente al 31 dicembre	22.724	23.067	23.465	23.575	23.766	23.943	24.449	24.875	25.232
Totale nati	203	190	232	212	206	193	209	214	207
Totale morti	167	176	213	185	212	174	175	218	222
Totale iscritti	426	652	855	702	744	924	961	1006	934
Totale cancellati	432	323	476	619	547	766	489	576	562
Differenza iscritti cancellati	-6	329	379	83	197	158	472	430	372
incremento o decremento	30	343	398	110	191	177	506	426	357

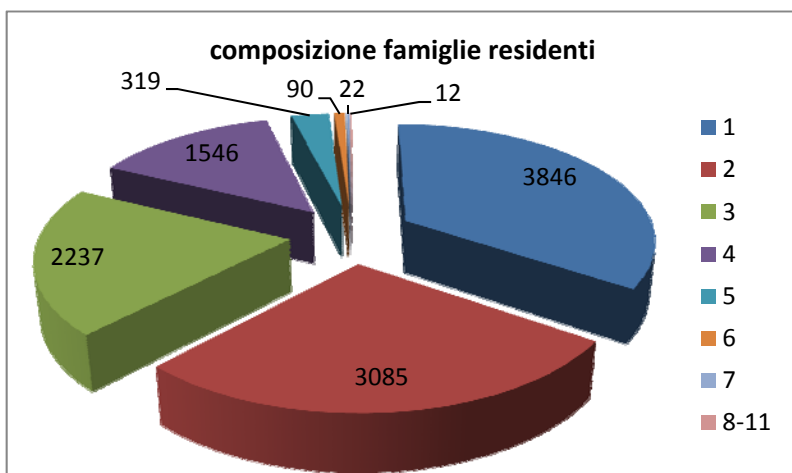


Jesolo continua la sua crescita, arrivando a marzo 2009 ai 25 mila abitanti. Alla data del 30 giugno 2010 la popolazione residente ha raggiunto 25.426. Una crescita lenta ma costante, grazie anche ai cittadini extracomunitari che attualmente rappresentano il 6,82% della popolazione residente; i cittadini stranieri della comunità europea sono invece il 3,52%.

Il tasso di natalità varia di anno in anno e si assesta intorno all'8,20 contro un tasso di mortalità di 8,80 che

supera quest'anno quello di natalità. Negli ultimi due anni siamo quindi cresciuti grazie al maggior numero di iscritti provenienti da altri Comuni.





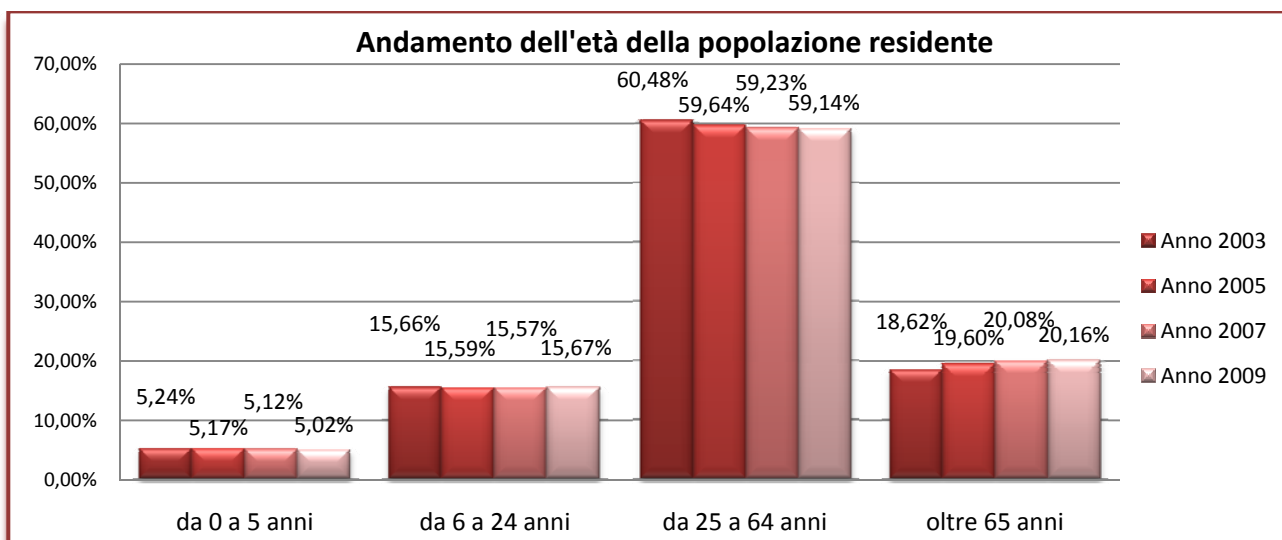
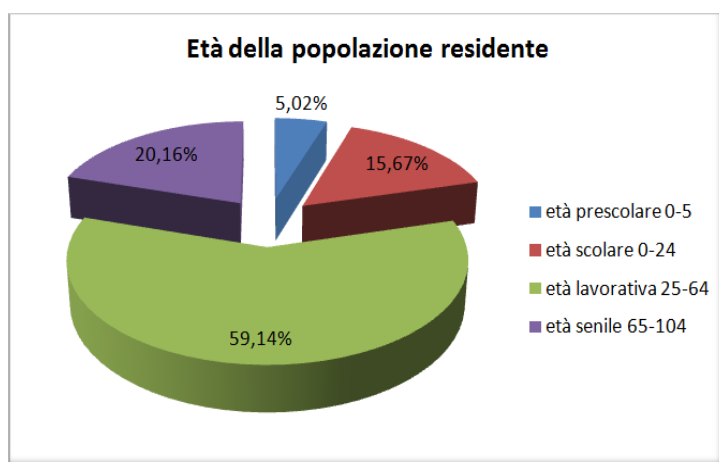
Le famiglie residenti

Al 31/12/2009 sono 11.157 le famiglie residenti a Jesolo. Per il 62% sono composte da 1 o 2 persone. Il numero medio di componenti per famiglia migliora leggermente passando da 2,5 del 2003 a 2,74 del 2009. Una curiosità sulle famiglie numerose: sono 22 le famiglie con 7 componenti; 7 sono quelle con 8 componenti; 3 con 9 componenti; 2 famiglie hanno rispettivamente 10 e 11 componenti.

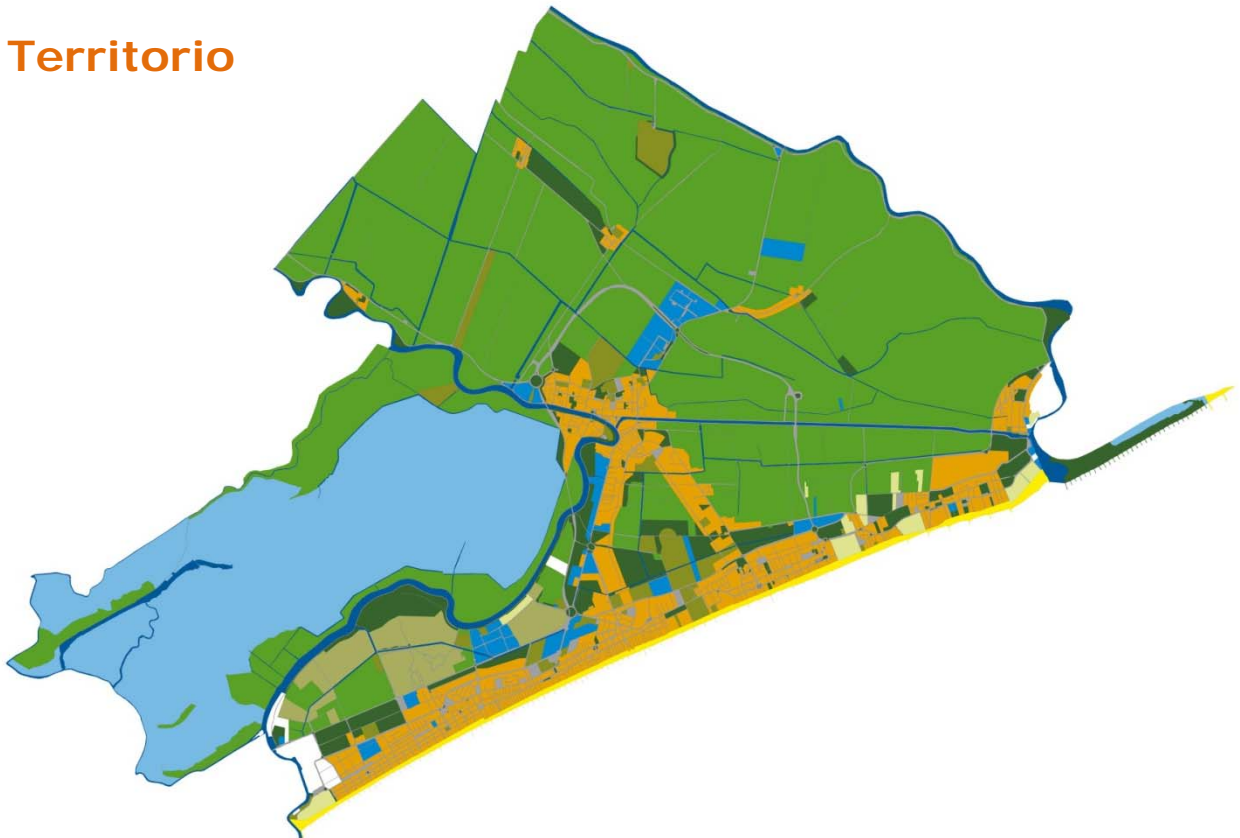
L'età della popolazione residente

Nel grafico è possibile vedere la composizione per età della popolazione residente sulla base delle fasi più importanti della vita.

Nel grafico sottostante invece si può vedere come è cambiata la popolazione dal 2003 ad oggi. I bambini della fascia da 0 a 5 anni sono diminuiti dello 0,22%; la popolazione nell'età dello studio è rimasta pressoché costante; nell'età lavorativa 25-64 anni la popolazione è diminuita dell'1,34%. Aumenta invece dell'1,54% la popolazione ultrasessantacinquenne che equivale ad 1/5 della popolazione residente.



Il Territorio



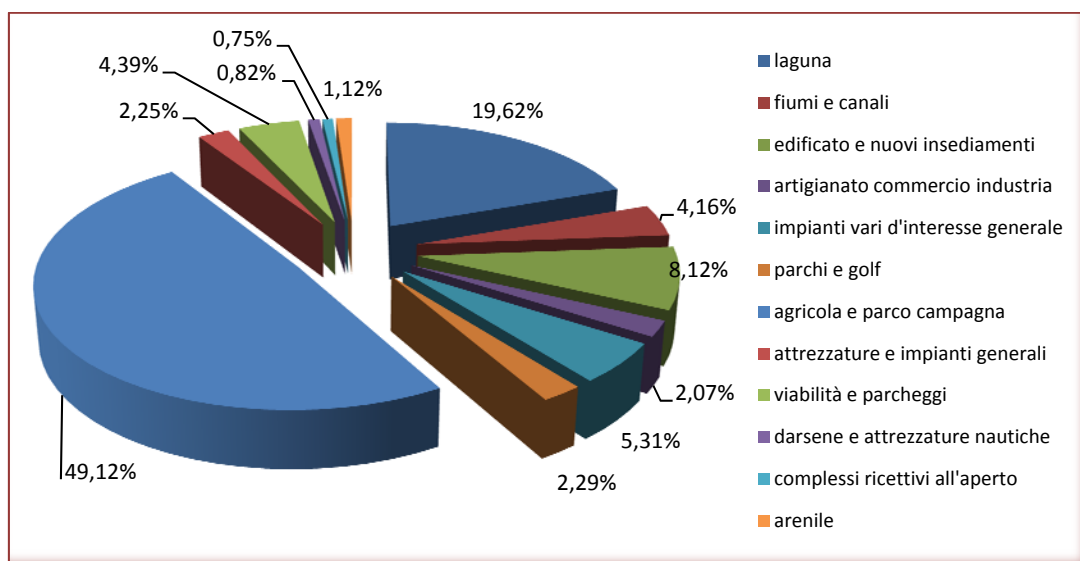
Il territorio della nostra città è di 95,59 Km² con una densità abitativa pari a 264 abitanti per km² (nella provincia di Venezia la densità media è di 349 abitanti per km²).

La viabilità comunale è costituita da 364 km di strade, mentre le strade di competenza provinciale sono 14 km. La rete dell'acquedotto comunale è di circa 300 km, la rete fognaria è di 137 km e la rete del gas di 175 km. Sono 16 le aree verdi fruibili per complessivi 50 ha e circa 8.800 i punti luce della rete della pubblica illuminazione.

Nel territorio insistono una discarica comunale per i rifiuti urbani, gestita dalla società pubblica Alisea S.p.a., e un depuratore delle acque reflue gestito da Asi S.p.a..

Nel territorio comunale ci sono 8 scuole materne, 6 scuole elementari e 2 scuole medie per un totale di 2315 posti/alunno.

Di seguito vengono indicate le percentuali di composizione del nostro territorio.



LA MISSIONE E LE STRATEGIE

Il Consiglio Comunale ha approvato il 26 luglio 2007 le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo. Con il coinvolgimento della struttura tecnica si è poi operato per tradurre le linee programmatiche in un vero piano di sviluppo per la città. La programmazione strategica 2007-2012 è articolata in nove aree strategiche e, ognuna di queste, esprime obiettivi da raggiungere e azioni da mettere in atto.

Missione: Ascoltare i bisogni del territorio, basando l'azione amministrativa sulla concretezza dell'operare; progettare il futuro condividendo idee e programmi con gli stakeholders; fare sistema per il raggiungimento di obiettivi strategici per il benessere e lo sviluppo della città.

Visione: rendere Jesolo sempre più una città moderna che vive pienamente il mare esprimendo tutte le potenzialità di un territorio e di un ambiente naturale unici, da valorizzare creando opportunità di sviluppo per l'economia locale, con sempre maggiore attenzione alle esigenze e alla qualità della vita dei cittadini e alla sostenibilità ambientale.

Le Strategie

Area Strategica 1 – Sicurezza della Città

Obiettivo 1: Miglioramento della collaborazione intercomunale e interforze sulla sicurezza urbana;

Obiettivo 2: Adeguamento delle infrastrutture, delle attrezzature e dell'organizzazione dei servizi per la sicurezza;

Obiettivo 3: Sostegno, formazione e informazione contro i reati;

Obiettivo 4: Sostegno, formazione e informazione sulla sicurezza stradale.

Area Strategica 2 – Tutela e sviluppo sociale

Obiettivo 1: Sostenere le famiglie mediante l'accoglienza dei bambini;

Obiettivo 2: Coinvolgere bambini e ragazzi in attività di aggregazione e partecipazione alla vita pubblica;

Obiettivo 3: Proteggere e sostenere gli anziani nella fase di maggiore vulnerabilità;

Obiettivo 4: Coinvolgere gli anziani nella vita sociale;

Obiettivo 5: Sostenere le persone non autosufficienti e diversamente abili;

Obiettivo 6: Sensibilizzare il territorio alla diversa abilità;

Obiettivo 7: Mobilità Sociale delle persone anziane, non autosufficienti e/o diversamente abili;

Obiettivo 8: Tutelare la salute pubblica;

Obiettivo 9: Prevenire il disagio giovanile.

Area Strategica 3 – Cultura, Sport e Istruzione

Obiettivo 1: Migliorare la qualità di vita dei cittadini attraverso l'investimento culturale con incremento e diversificazione degli eventi;

Obiettivo 2: Riscoprire la nostra storia e le tradizioni locali;

Obiettivo 3: Diffondere l'attività teatrale, cinematografica e musicale;

Obiettivo 4: Valorizzare il patrimonio librario;

Obiettivo 5: Valorizzazione del patrimonio archeologico;

Obiettivo 6: Valorizzazione del patrimonio museale;

Obiettivo 7: Incentivare lo Sport come ruolo educativo e associativo;

Obiettivo 8: Incentivare lo Sport come sostegno all'economia turistica;

Obiettivo 9: Garantire il diritto allo studio.

Area Strategica 4 - Valorizzazione e Protezione dell'Ambiente

Obiettivo 1: Comunicazione ed educazione ambientale;

Obiettivo 2: Incentivazione delle energie rinnovabili;

Obiettivo 3: Riduzione emissioni in atmosfera;

Obiettivo 4: Tutela del verde pubblico;

Obiettivo 5: Tutela degli animali da compagnia;

Obiettivo 6: Valorizzazione della tradizione legata alle attività di caccia e pesca nel territorio jesolano.

Area Strategica 5 - Infrastrutture e Viabilità

Obiettivo 1: Miglioramento della grande viabilità di accesso;

Obiettivo 2: Miglioramento della viabilità interna;

Obiettivo 3: Sostituzione incroci pericolosi o semaforizzati con nuove rotonde;

Obiettivo 4: Riqualificazione delle piazze cittadine;

Obiettivo 5: Asfaltature strade bianche e nuova illuminazione stradale;

Obiettivo 6: Cura e manutenzione del patrimonio comunale.

Area Strategica 6 - Urbanistica e Territorio

Obiettivo 1: Variante Generale di assestamento al Piano Regolatore Generale;

Obiettivo 2: Rendere efficiente l'assetto del territorio con particolare cura per l'edilizia residenziale e la salvaguardia dell'ambiente;

Obiettivo 3: Avviare linee guida per l'attuazione del Comparto 1;

Obiettivo 4: Garantire un percorso di rinnovamento e miglioramento della qualità dei servizi offerta dall'arenile;

Obiettivo 5: Riduzione dei tempi delle pratiche edilizie;

Obiettivo 6: Incentivare il ricorso alla bio architettura e alla bio edilizia.

Area Strategica 7 - Turismo ed Economia

Obiettivo 1: Diversificare l'offerta turistica;

Obiettivo 2: Promuovere la città creando nuove occasioni per visitare il nostro territorio;

Obiettivo 3: Tutela e promozione del settore agroalimentare tipico e sviluppo delle aziende che operano sul territorio;

Obiettivo 4: Promuovere l'immagine globale della città attraverso l'impegno di tutti i principali attori istituzionali della località;

Obiettivo 5: Programmare interventi per la salvaguardia del decoro e della qualità urbana;

Obiettivo 6: Valorizzare le attività commerciali, artigianali e turistiche.

Area Strategica 8 - Innovazione, Comunicazione e Organizzazione

Obiettivo 1: Miglioramento delle modalità di accesso dei cittadini alle informazioni;

Obiettivo 2: Miglioramento dei servizi erogati on line;

Obiettivo 3: Potenziamento dei sistemi di comunicazione a favore dei cittadini e dei turisti;

Obiettivo 4: Miglioramento della condizione lavorativa delle donne;

Obiettivo 5: Sviluppo delle politiche di genere verso le cittadine jesolane;

Obiettivo 6: Inserimento nella programmazione comunitaria per finanziamento progetti.

Area Strategica 9 - Politica Finanziaria

Obiettivo 1: Contenere la pressione fiscale locale come leva per lo sviluppo economico della città;

Obiettivo 2: Valorizzare il patrimonio immobiliare come risorsa per lo sviluppo delle politiche di mandato.

GLI ORGANI POLITICI E AMMINISTRATIVI

IL CONSIGLIO COMUNALE



Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Ennio Valiante

Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo del Comune. Viene convocato e presieduto dal Presidente, eletto tra i consiglieri nella seduta di insediamento del consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti il consiglio.

Il Presidente rappresenta il Consiglio comunale, cura la programmazione dei lavori del Consiglio, la formazione dell'ordine del giorno delle riunioni, assicura il collegamento istituzionale con il Sindaco ed i gruppi consiliari ed è garante del rispetto delle norme sul funzionamento del Consiglio.

Il Consiglio comunale ha autonomia organizzativa e funzionale, dispone di propri uffici organizzati in una struttura di massima dimensione per il supporto organizzativo, informativo, informatico e amministrativo degli organi consiliari e dei Gruppi e per la propria attività utilizza adeguate risorse in appositi capitoli di bilancio. Il Consiglio comunale si riunisce in

seduta pubblica ordinaria per l'approvazione del bilancio comunale, di urgenza e straordinaria negli altri casi.

La convocazione della seduta del consiglio viene disposta dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti da consegnarsi a domicilio dei consiglieri a mezzo del messo comunale; l'avviso di convocazione è consegnato unitamente all'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, per la loro trattazione, tre giorni lavorativi utili prima di quello stabilito per l'adunanza per le sessioni straordinarie e ordinarie, 24 ore prima per le sessioni di urgenza.

Il Presidente del Consiglio è coadiuvato per gli adempimenti di legge dal Segretario Comunale che in apertura di seduta fa l'appello di rito di presenza dei vari consiglieri per verificare il raggiungimento del numero legale necessario per lo svolgimento del Consiglio stesso, in seguito il Presidente nomina due scrutatori (uno di maggioranza e uno di minoranza) per funzioni di notaio in caso di votazioni a scrutinio segreto; a questo punto, prima di iniziare la trattazione dei punti all'ordine del giorno, informa l'assemblea su tutto ciò che ritenga utile e necessario o che in qualche modo possa riguardare l'andamento della amministrazione comunale consentendo al Sindaco di effettuare brevi comunicazioni al riguardo senza aprire il dibattito in merito.

Tutti i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale sono sottoposti a parere obbligatorio delle commissioni consiliari che sono commissioni formate da 5 consiglieri comunali che nelle materie di propria competenza svolgono, nei confronti del Consiglio, attività referente, redigente e di iniziativa su atti e provvedimenti di competenza del Consiglio stesso. Ogni commissione è presieduta da un presidente eletto a maggioranza assoluta tra i consiglieri della commissione.

Inizia a questo punto il Consiglio vero e proprio con la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno; i consiglieri possono partecipare alla discussione, che si effettua dopo la lettura del punto da parte dell'assessore competente, secondo un ordine di prenotazione; il tempo massimo di discussione per singolo consigliere è di 15 minuti per la discussione sulle proposte di deliberazione riguardanti gli argomenti iscritti nelle sessioni



ordinarie, di 10 minuti per la discussione sulle proposte di ogni altro tipo di deliberazione sottoposte all'esame del consiglio, di 5 minuti per modifiche alle proposte delle deliberazioni (emendamenti) e di 3 minuti per gli interventi per fatto personale, per richiamo al regolamento ed all'ordine del giorno.

Le votazioni di ogni singola proposta di delibera hanno luogo con voto palese per alzata di mano o con votazione elettronica; avvengono invece per voto segreto nelle questioni riguardanti persone o altri casi

previsti dalla legge. Le deliberazioni sono valide quando ottengono il voto favorevole della maggioranza dei membri del consiglio votanti. Dopo la votazione il Segretario Comunale prende atto delle votazioni e dà testimonianza scritta dell'esito di ciascuna deliberazione.

Questo è di norma il funzionamento di un Consiglio comunale e quanto prevede lo statuto e il regolamento del Consiglio stesso. Non tutto fila liscio, così come descritto, e ci sono sempre le variabili che possono accendere il dibattito su argomenti di importanza notevole per i cittadini ed in quel caso spetta al Presidente condurre, con le armi di legge a disposizione ma anche con i consigli del buon pater familias, a buon fine la discussione della delibera in oggetto senza cadere in tentazioni di deriva autoritaria ma anche senza far trascendere in bagarre la dialettica politica che viene esercitata in Consiglio comunale dai rappresentanti del popolo cittadino.

Alcuni dati dell'attività del Consiglio Comunale

Anno	Convocazioni Consiglio	Deliberazioni approvate	Riunioni Commissioni Consiliari
2007	14	172	35
2008	15	134	39
2009	15	136	40

La composizione del Consiglio Comunale

All'interno del Consiglio comunale, al fine di coordinare i lavori, sono costituiti i **Gruppi consiliari**. Tutti i consiglieri comunali devono far parte di un gruppo sulla base della forza politica a cui appartengono. Attualmente, nel nostro Consiglio comunale i gruppi consiliari sono così costituiti:

Forza Italia verso II Popolo della Libertà

Manente Nicola capogruppo
Crosera Mirco
Iguadala Alessandro
Rizzo Luigi
Valiante Ennio
Vallese Giacomo

Lega Nord - Liga Veneta

Serafin Luigi capogruppo
Calzavara Francesco
Pomiato Giorgio
Vio Giorgio

II Popolo della Libertà (PDL)

Pavanetto Lucas capogruppo
Martin Renato
De Zotti Amorino
Tomei Andrea
Visentin Fabio
Rodighiero Luciano
Simonella Walter
Zaccariotto Leandro

L'Unione

Rugolotto Roberto capogruppo

Gruppo Misto

Fancio Nedda capogruppo
Ferro Claudio

Le **Commissioni consiliari**, invece, sono organismi ristretti che hanno il compito di esaminare gli affari di competenza dell'organo elettivo; in particolare affrontano, discutono ed esprimono il loro parere sulle proposte di deliberazione, prima di portarle in sede di Consiglio per l'approvazione. Queste le attuali commissioni in seno al nostro Consiglio comunale:

I Commissione - Personale, Organizzazione interna, Polizia Municipale, Statuto e Regolamenti, Problematiche istituzionali – componenti: Iguadala Alessandro, Fancio Nedda, Serafin Luigi, Simonella Walter, Tomei Andrea.

II Commissione - Ragioneria e Bilancio, Economato, Tributi, Attività economiche – componenti: Crosera Mirco, Vio Giorgio, Ferro Claudio, Zaccariotto Leandro, De Zotti Amorino.

III Commissione - Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Lavori Pubblici – componenti: Manente Nicola, Vallese Giacomo, Pomiato Giorgio, Rugolotto Roberto, Visentin Fabio.

IV Commissione - Assistenza e Politiche Sociali, Sistema sociosanitario, Rapporti col Volontariato, Protezione Civile, Cultura, Politiche Giovanili, Sport – componenti: Rizzo Luigi, Serafin Luigi, Ferro Claudio, Pavanetto Lucas, Rodighiero Luciano.

IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Il Sindaco viene eletto direttamente dai cittadini che esprimono quindi la scelta e la fiducia della comunità basata su un programma politico-amministrativo che costituisce un vero e proprio impegno del primo cittadino e dei componenti delle liste che lo appoggiano.

Il Sindaco è il rappresentante legale dell'ente, nomina i componenti della Giunta e la convoca ed è responsabile dell'amministrazione del Comune. Il Sindaco esercita tutte le funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti comunali ed inoltre attua gli indirizzi di politica amministrativa del Consiglio Comunale, coordina l'attività degli Assessori, ne mantiene l'unità di indirizzo finalizzata alla realizzazione del programma amministrativo.



La Giunta, alla data del 30 settembre 2010, è così composta: Sindaco Francesco Calzavara, Vicesindaco Valerio Zoggia, Assessori Alberto Carli, Otello Bergamo, Andrea Boccato, Simone Camani.

La Giunta comunale, dalla sua nomina ad oggi, ha subito alcune modifiche. Per meglio rappresentare le persone che hanno operato per raggiungere i risultati previsti nel programma politico-amministrativo, di seguito una sintesi degli assessori che si sono succeduti nel periodo 27/6/2007 ad oggi e le relative deleghe:

La Giunta al 30 settembre 2010:



Sindaco Francesco Calzavara:

dal 27/6/2007 al 3/5/2010 ha trattenuto per se i referati Affari generali e legali - Polizia Locale - Urbanistica - Grandi eventi - Comunicazione - Demanio Marittimo - Servizi Demografici;

dal 4/5/2010 al 27/5/2010, oltre ai referati già citati, anche Commercio e Attività Produttive - Servizi Demografici - Sistemi Informativi - Politiche comunitarie e pari opportunità - Servizi Sociali - Sanità - Politiche per la casa;

dal 28/5/2010 al 21/7/2010 Affari generali e legali - Polizia Locale - Urbanistica - Grandi eventi - Comunicazione - Demanio Marittimo - Servizi Demografici - Politiche comunitarie e pari opportunità - Servizi Sociali - Sanità - Politiche per la casa;

il 22/7/2010 il Sindaco ha delegato ai suoi assessori alcuni referati, trattenendo per se Affari Generali e Legali - Servizi Demografici - Polizia Locale - Urbanistica - Turismo.



Vice Sindaco e Assessore Valerio Zoggia:

dal 27/6/2007 al 17/9/2008 assessorati all'Edilizia Privata - Museo Civico - Caccia e Pesca - Politiche del Personale;

dal 18/9/2008 a tutt'oggi Edilizia Privata - Museo Civico - Caccia e Pesca - Politiche Giovanili.



Assessore Alberto Carli:

dal 27/6/2007 al 21/7/2010 assessorati alla Cultura - Turismo - Patrimonio - Programmazione economica, finanziaria e strategica - Controllo di Gestione;

dal 22/7/2010 ha lasciato il Turismo e acquisito il Demanio Marittimo e l'Istruzione.



Assessore Otello Bergamo:
dal 27/6/2007 al 21/7/2010 assessorati ai Lavori Pubblici – Servizi Manutentivi – Viabilità e Trasporti;
dal 22/7/2010 ha acquisito l'assessorato all'Agricoltura.



Assessore Andrea Boccato:
dal 27/6/2007 al 21/7/2010 assessorati alla Sicurezza – Protezione Civile - Decoro Urbano – Sport – Agricoltura;
dal 22/7/2010 ha lasciato gli assessorati al Decoro Urbano e all'Agricoltura ed ha acquisito l'assessorato alle Politiche Sociali.



Assessore Simone Camani:
 è entrato a far parte della Giunta il 28 maggio 2010 con gli assessorati: Politiche Ambientali – Commercio e Attività Produttive – Sistemi Informativi – Sistema Qualità – Politiche del personale – Frazioni;
dal 22/7/2010 ha acquisito anche gli assessorati al Decoro Urbano – Politiche comunitarie e pari opportunità – Politiche per la casa.

Hanno fatto parte della Giunta:



Renato Meneghel
 è stato assessore dal 18/9/2008 al 28/5/2010 con i referati:
 Politiche Ambientali - Istruzione – Sistema Qualità - Politiche del personale – Frazioni.



Luca Zanotto
 è stato assessore dal 27/6/2007 al 3/5/2010 con i referati:
 Commercio Attività produttive – Sistemi Informativi – Politiche Comunitarie e Pari Opportunità.



Daniele Bison
 è stato assessore dal 27/6/2007 al 17/11/2009 con i referati:
 Politiche Sociali – Sanità – Politiche per la casa.



Davide Vallese
 è stato assessore dal 17/11/2009 al 3/5/2010 con i referati:
 Politiche Sociali – Sanità – Politiche per la casa.

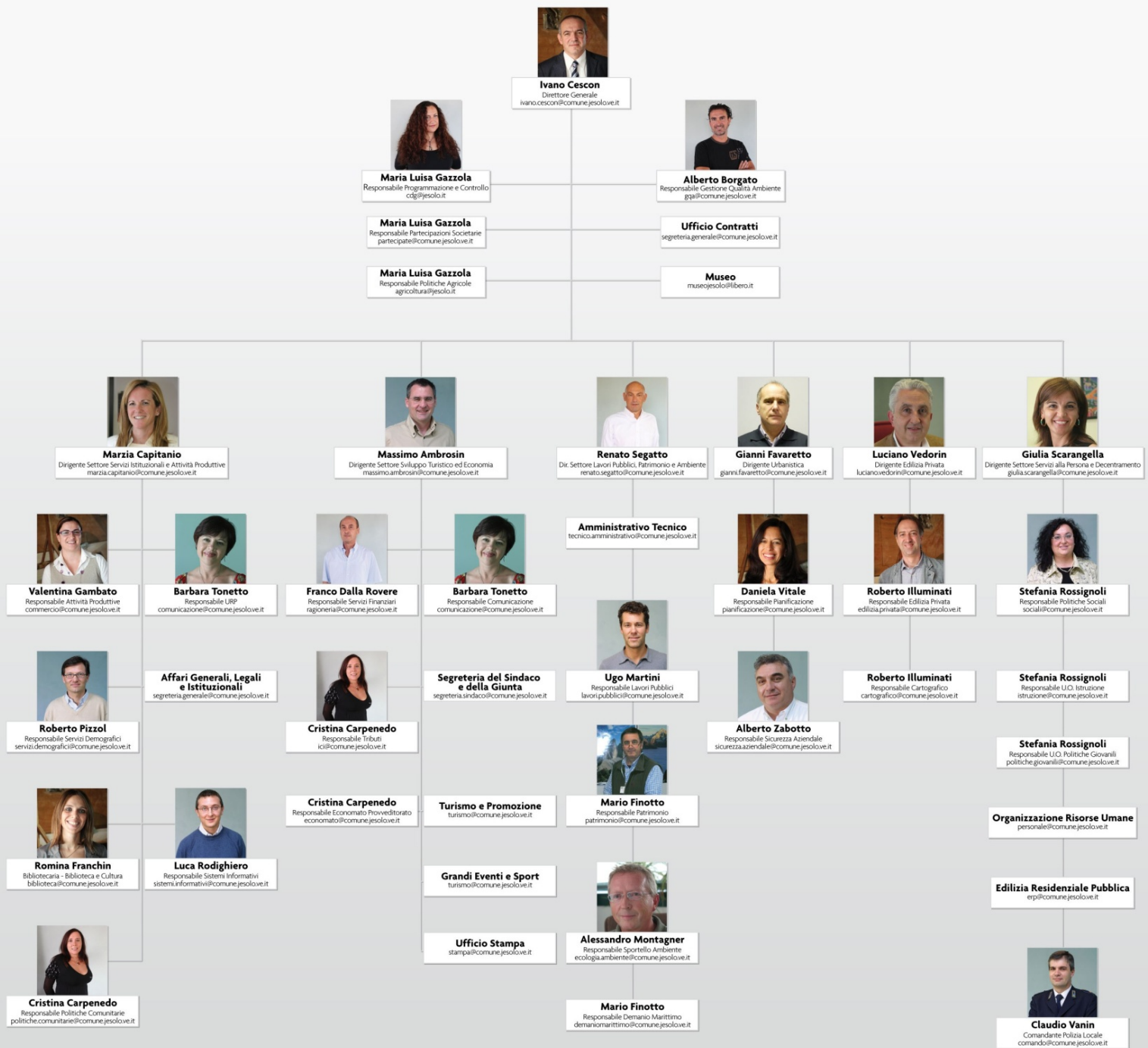


Ezio Casarin
 è stato assessore dal 27/6/2007 al 16/9/2008 con i referati:
 Istruzione – Politiche Giovanili – Politiche Ambientali – Sistema Qualità – Frazioni.

Alcuni dati sull'attività della Giunta Comunale

Anno	Sedute di giunta	Deliberazioni approvate
2007	56	413
2008	65	457
2009	59	412

La struttura organizzativa: i nostri volti



La struttura organizzativa del Comune di Jesolo si articola in sei Settori al cui vertice vi è la direzione generale che raccoglie in sé la struttura di staff del direttore Generale; ciascun Settore, cui fanno capo vari servizi, è diretto da un dirigente che si avvale, nella gestione delle sue competenze, del supporto dei responsabili dei servizi. Il Settore ha il compito di garantire l'unitarietà di indirizzo, direzione, coordinamento e di integrazione sinergica delle diverse realtà organizzative che svolgono attività e funzioni omogenee sulle quali insiste l'azione politico-amministrativa del Comune; le aggregazioni delle realtà organizzative che danno luogo ai Settori (Unità complesse, semplici e di servizio) non sono fisse e definitive ma variabili e flessibili in relazione agli obiettivi ed ai programmi da perseguire e alle funzioni da svolgere; pertanto l'organigramma e il funzionigramma devono caratterizzarsi per la capacità di adattamento alle mutevoli esigenze e per la possibilità di modifica in rapporto agli obiettivi ed ai programmi.

LE RISORSE ECONOMICHE

IL PATTO DI STABILITA'

Premesse

Il Patto di Stabilità Interno, ossia il sistema di regole finanziarie introdotto per gli Enti Locali, nasce dall'esigenza di rispettare gli accordi che l'Italia ha assunto con gli altri paesi dell'Unione Europea. L'adesione al trattato di Maastricht, infatti, prevede che ogni stato membro risponda nei confronti dell'Unione Europea delle risultanze finanziarie di tutte le proprie amministrazioni pubbliche. Lo Stato italiano, pertanto, è stato indotto a introdurre, dal 1999, norme nazionali di coinvolgimento degli enti territoriali nelle misure di finanza pubblica.

Una delle critiche che viene sollevata da più parti al Patto è la sua estrema instabilità; ogni anno, infatti, la normativa ha modificato le basi di calcolo, le variabili da prendere a riferimento, la platea a cui si rivolge il Patto e il sistema sanzionatorio e premiante. Modifiche dettate preminentemente dalla necessità di tarare, sulla base delle esperienze annualmente acquisite, un sistema complesso come è quello che coinvolge un gran numero di Enti.

Sebbene instabile il Patto si configura, ormai da qualche anno, sempre più "patto". Le modalità per ripartire tra gli enti locali la manovra complessiva loro attribuita, infatti, sono individuate di concerto con le associazioni degli enti stessi. La consapevolezza che le disposizioni del Patto influenzano significativamente la complessa attività amministrativa degli enti ha indotto ad istituire un tavolo tecnico permanente di confronto con gli enti per evidenziare e risolvere le problematiche tecniche connesse alla sua applicazione. Il confronto mira a conciliare le esigenze dettate dagli obiettivi macroeconomici con quelli degli enti territoriali, adottando una logica di perfezionamento incrementale che consente di perseverare sui punti di forza e agire sulle criticità, non trascurando i contrasti che permangono, in particolare, sulla entità della manovra.

Patto di stabilità 2008

Con la Legge Finanziaria 2008 (L.244/2007) sono state apportate importanti modifiche alla disciplina del Patto prevista con la Legge Finanziaria 2007 per il periodo 2007-2009 ai commi 676 a 693. Gli enti soggetti al patto, come già nel 2007, baseranno il calcolo del loro contributo alla manovra sulla base dei saldi finanziari (entrate – spese finali), che rappresenta uno degli elementi di continuità con la Finanziaria 2007, che invece aveva segnato una svolta rispetto al passato, abbandonando il criterio dei tetti di spesa imposti negli anni 2005 e 2006. L'introduzione del calcolo sui saldi finanziari aveva una duplice finalità: far convergere le regole del patto interno con quelle sottoscritte dall'Italia in sede europea e restituire spazi di autonomia agli enti locali che possono così decidere su quale fronte intervenire (ossia se ridurre le spese, incrementare le entrate od operare dei mix tra le due soluzioni). Si tende inoltre ad evitare il paradosso che, per non sfiorare, gli enti devono rifiutare i trasferimenti statali, perché impossibilitati a spendere le somme trasferite.

A fronte del mantenimento del saldo finanziario 2003-2005 come base di calcolo per la determinazione del contributo alla stabilità della finanza pubblica, un elemento di forte innovazione rispetto alla disciplina precedente è la modalità con cui tali coefficienti vengono applicati per il calcolo di miglioramento 2008. Viene infatti introdotto il concetto di competenza mista (o ibrida), che prevede l'unificazione dei due obiettivi previsti nel 2007 (cassa e competenza) in un unico obiettivo di competenza, appunto, mista.

Altri elementi di novità rispetto alla disciplina precedente sono la esenzione del vincolo di miglioramento degli enti che hanno registrato nel triennio un saldo positivo, che fino all'anno scorso risultavano penalizzati dall'applicazione della metodologia dei saldi; la modifica delle norme per il monitoraggio, che prevedono una certificazione del rispetto del patto per il 2007 sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e del responsabile finanziario; l'introduzione di un sistema incentivante che mira a premiare gli enti che utilizzano il loro avanzo per il rimborso del debito.

La Finanziaria 2008, modificando il comma 681 della precedente finanziaria, introduce un meccanismo premiante per quegli enti che, nel triennio 2003-2005, hanno fatto registrare un saldo medio di cassa positivo e maggiore del saldo medio di cassa. Tali enti possono scegliere se conseguire l'obiettivo di miglioramento in termini di saldo finanziario di competenza mista o, in alternativa, in termini di cassa e di competenza; questo, però, solo per il 2008.

Il Comune di Jesolo si è avvalso di questa opzione per il 2008 e ha rispettato i limiti di spesa stabiliti, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza e di cassa (dati espressi in migliaia di euro):

Descrizione	Opzione comma 681	
	Cassa	Competenza
entrate finali nette	33.258	32.126
spese finali nette	28.801	30.650
risultato saldo finanziario 2008	4.457	1.476
obiettivo programmatico 2008	3.588	46
differenza	869	1.430

Questa scelta "più favorevole" ha comportato la rinuncia ad effettuare nel 2008 pagamenti per investimenti (con rinvio dei lavori agli esercizi successivi) per almeno € 3.587.084 (saldo finanziario obiettivo in termini di cassa) e a non poter programmare spese di gestione o di investimenti per almeno € 45.971. (saldo finanziario obiettivo in termini di competenza).

Tutto questo per evitare le pesanti sanzioni previste per gli enti che avessero "sforato" il patto di stabilità e che si sostanziano in:

- riduzione dei trasferimenti erariali, commisurati allo scostamento dall'obiettivo ed in misura pari all'importo corrispondente alla differenza tra il saldo programmatico ed il saldo reale effettivamente raggiunto dall'ente inadempiente (comunque fino alla misura massima del 5% del contributo ordinario; per Jesolo il contributo ordinario è €1.927.554);
- limite degli impegni per le spese correnti in misura non superiore all'importo annuale minimo degli impegni dell'ultimo triennio (media spesa corrente €24.816.418,98; spesa corrente 2009 € 26.459.142; riduzione della spesa € 1.642.723,02);
- divieto di ricorrere all'indebitamento;
- divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e tipologia contrattuale (comprese le co.co.co. e i contratti di somministrazione);
- riduzione del 30% rispetto all'ammontare del 30.6.2008, delle indennità e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali.

Va comunque precisato che, nonostante le difficoltà, anche nel 2008, come del resto negli anni precedenti, il nostro Comune ha rispettato il patto di stabilità interno e potrà pertanto concorrere al riparto del premio promesso per la prima volta con la legge finanziaria 2008 e spettante agli enti virtuosi, qualora il settore di appartenenza dell'ente raggiungesse l'obiettivo assegnato.

Patto di stabilità 2009

Per quanto concerne il 2009, la principale novità non è tanto rappresentata dall'impianto normativo, che comunque presenta alcune novità, ma dalla tempistica di approvazione della manovra che, essendo stata varata con il D.L. 112 del 25/6/2008 (convertito nella legge del 6 agosto, la n. 133) consente agli ente una programmazione ragionata per il 2009.

Il Patto individua nel principio della competenza mista l'elemento cardine delle nuove disposizioni, abbandonando il sistema duplice degli anni passati che da un lato determinava l'importo della manovra in parte sulla spesa corrente e in parte sul saldo di cassa e dall'altro prevedeva il principio della competenza mista in sede di applicazione. Si abbandona altresì il riferimento al triennio 2003-2005 facendo riferimento all'esercizio 2007, che viene calcolato anch'esso sulla base del criterio di competenza mista.

Pertanto, la base della manovra è il saldo 2007, calcolato in termini di competenza mista, costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni di parte corrente e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto di specifiche voci.

La norma prevede una personalizzazione della compartecipazione alla manovra differenziando sulla base di due valori: il rispetto o meno del Patto 2007 ed il saldo di competenza mista, positivo o negativo, per il medesimo anno. Gli enti che presentano un saldo di competenza mista positivo vengono premiati ottenendo la possibilità di peggiorare il saldo, mentre quelli con saldo negativo devono effettuare una riduzione consistente dei risultati negativi. L'altra differenziazione, il rispetto o meno del patto determina un maggior sacrificio per gli enti inadempienti.

Il Comune di Jesolo ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2009 stabiliti dalla legge n. 203/2008 (L.F. 2009) e dalla legge di conversione della manovra d'estate (Legge n. 133/2008), avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza
	mista
	<i>(importi in migliaia di euro)</i>
entrate finali nette	31832
spese finali nette	30471
saldo finanziario	1361
effetti finanziari delle sanzioni	0
importi derivanti dall'applicazione del meccanismo della premialità di cui ai commi 23-26 dell'articolo 77-bis del decreto legge n. 112/2008	338
saldo finanziario al netto degli effetti delle sanzioni e della premialità	1699
obiettivo programmatico annuale saldo finanziario 2009	1683
differenza tra il risultato netto e obiettivo annuale e saldo finanziario	16

Nella determinazione del saldo obiettivo per l'anno 2009, sono escluse le somme ricevute per applicazione del meccanismo della premialità di cui al comma 23, dell'art. 77 bis della legge 133/08 e quelle derivanti dai patti regionali di cui al comma 11 dell'art.77 ter della legge 133/08;

Nella rilevazione delle riscossioni e pagamenti sono state correttamente escluse le tipologie indicate:

- nel comma 5 dell'art.77 bis della legge 133/08 (pagamenti ed incassi per concessione crediti);
- pagamenti in conto residui di cui all'art. 7 quater comma 1 lettere a), b) e c) della legge 33/2009;

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2010 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

LE ENTRATE DEL COMUNE

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

Il comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in C/capitale. È per questo motivo che "ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D.Lgs.267/00, art.149/2).

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie.

La tabella riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise in titoli. Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	Anno 2008	%	Anno 2009	%
1 Tributarie	20.683.479,84	58,64	19.294.566,68	48,30
2 Contributi e trasferimenti correnti	4.350.760,78	12,33	4.587.568,05	11,48
3 Extratributarie	5.835.436,29	16,54	5.862.473,96	14,68
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	1.468.051,09	4,16	3.354.858,22	8,40
5 Accensione di prestiti	0,00	0,00	4.100.000,00	10,26
6 Servizi per conto di terzi	2.937.630,53	8,33	2.746.810,34	6,88
Totale	35.275.358,53	100,00	39.946.277,25	100,00

TITOLO I – Entrate tributarie

Le risorse del titolo I sono costituite da imposte e tasse di pertinenza dei Comuni, individuate da leggi dello Stato nel rispetto del principio di autonomia tributaria.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo I accertate a rendiconto (solo competenza), suddivise nelle singole categorie. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	Anno 2008	%	Anno 2009	%
1 Imposte	15.053.986,20	72,78	15.365.784,38	79,64
2 Tasse	1.755,00	0,01	2,69	0,00
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	5.627.738,64	27,21	3.928.779,61	20,36
Totale	20.683.479,84	100,00	19.294.566,68	100,00

Le principali voci del titolo I per il Comune di Jesolo sono:

L'ICI – Imposta comunale sugli immobili colpisce i fabbricati e i terreni agricoli ed edificabili situati sul territorio comunale. Ha costituito negli anni una delle più importanti entrate correnti nel bilancio comunale, fino alla riforma disposta dal D.L. 93 del 2008.

	<i>Rendiconto 2007</i>	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Rendiconto 2009</i>
Categoria I – Imposte			
I.C.I.	10.946.068,35	11.279.300,00	11.813.000,00
I.C.I. convenzionale	181.982,20	0	0
I.C.I. per liquidazione accertamenti di anni pregressi	577.103,00	717.700,00	422.157,00

	2006	2007	2008	2009
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00
Aliquota altri fabbricati	7,00	7,00	7,00	7,00
Aliquota terreni agricoli	7,00	7,00	7,00	7,00
Aliquota aree edificabili	7,00	7,00	7,00	7,00
Proventi I.C.I. abitazione principale	195.000,00	149.053,00	22.314,00	15.988,00
Proventi I.C.I. altri fabbricati	9.005.290,00	9.537.398,55	9.616.322,00	9.889.169,00
Proventi I.C.I. terreni agricoli	292.723,00	228.328,00	230.562,00	230.000,00
Proventi I.C.I. aree edificabili	1.649.999,99	1.790.374,00	2.127.802,00	2.100.000,00
TOTALE	11.143.012,99	11.705.153,55	11.997.000,00	12.235.157,00

L'importo dell'ICI convenzionale iscritta nel conto del bilancio al titolo II è di euro 193.730,00; per pari importo è vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione 2008. Nel 2009 non si è ricorso all'accertamento convenzionale.

L'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a partire dal 1999, nell'ambito del processo di decentramento fiscale. L'aliquota dell'addizionale può essere fissata annualmente da ciascun Comune e per il Comune di Jesolo corrisponde allo 0,3%.

A decorrere dal 2002 viene anche trasferita alle casse comunali una quota di **Compartecipazione al gettito Irpef** riscosso dallo Stato, che ha assorbito in parte i trasferimenti che il Comune riceve dallo Stato.

	<i>Rendiconto 2007</i>	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Rendiconto 2009</i>
Categoria I - Imposte			
Addizionale IRES	861.578,13	880.773,49	845.494,89
Compartecipazione IRES	331.219,29	362.311,22	424.113,83

L'Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica viene versata al Comune dalla società distributrice dell'energia elettrica tenendo conto dei kwh di energia elettrica consumati sul territorio.

L'addizionale varia in base al tipo di utenza e non si applica per i consumi relativi a pubblica illuminazione e all'esercizio di attività di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica.

	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009
Categoria I - Imposte			
Addizionale sul consumo di energia elettrica	523.198,09	511.927,52	576.231,01

La **TARSU – Tassa per i servizi relativi allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni**. L'Ente comunale nel 2003 ha soppresso la tassa sostituendola con la tariffa ed esternalizzando il servizio affidandolo alla Alisea S.p.A., società controllata dal Comune di Jesolo.

L'**Imposta sulla pubblicità** ha per oggetto la diffusione di qualsiasi messaggio pubblicitario in luoghi pubblici o aperti al pubblico per mezzo di strumenti di comunicazione visiva o acustica.

	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009
Categoria I - Imposte			
Imposta sulla pubblicità	1.191.858,09	1.211.910,53	1.194.724,40

I **Diritti sulle pubbliche affissioni** si riferiscono al servizio di esposizione di manifesti negli appositi spazi.

	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	52.704,24	39.732,74	42.949,00

Agli **Altri tributi** propri appartengono gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione economica delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale.

	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009
Categoria III - Tributi speciali			
Altri tributi propri (Permessi di costruire)	4.766.539,31	5.588.005,90	3.885.830,61

La destinazione percentuale al finanziamento della spesa corrente del contributo per permessi di costruire è stata la seguente: anno 2006: 45,55% (limite massimo 50%) - anno 2007: 55,01% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale) - anno 2008: 73,99% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale) - anno 2009: 74,30% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale).

TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti da Stato Regione e altri enti pubblici

I *trasferimenti correnti* (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione. Per molti enti locali, anche in un regime di crescente incremento del grado di autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. Per decenni gli enti territoriali sono stati regolati da una finanza di tipo derivato, composta cioè da un insieme di risorse erogate dallo Stato ai comuni e province per consentire l'esercizio delle rispettive funzioni d'istituto. Solo negli ultimi anni, con l'istituzione di nuovi e più rilevanti tributi locali (ICI e addizionale IRPEF), ha prevalso un'inversione di tendenza.

I problemi connessi con la ricerca di un adeguato criterio che permetta di *ridistribuire localmente* le risorse dello Stato, inizialmente affluite per effetto del prelievo fiscale, sono da tempo al centro dell'attenzione degli enti territoriali. Sono queste le prospettive che, usando una terminologia di particolare attualità, vengono associate alla questione del *federalismo fiscale* e si ritrovano, con contenuti e modalità operative diverse, in numerose leggi.

In mancanza di un complessivo riordino della normativa, da più anni atteso dal comparto degli enti locali, i trasferimenti erariali continuano ancora oggi ad essere disciplinati dal D.Lgs 504/92, e questo riguarda sia le somme erogate in conto gestione (trasferimenti correnti) che quelle assegnate per gli interventi in conto capitale (investimenti).

Per quanto concerne i trasferimenti di parte corrente, lo Stato ha concorso al finanziamento del bilancio comunale con l'assegnazione dei seguenti principali fondi:

- il "Fondo ordinario" per il finanziamento dei bilanci degli enti locali, formato dal complesso delle dotazioni ordinarie e perequative e dei proventi dell'addizionale sui consumi dell'energia elettrica; nel 2008 il contributo accertato è stato di € 2.043.780; nel 2009 il contributo accertato è stato di € 2.199.493,73;
- il "Fondo consolidato" per il finanziamento dei bilanci degli enti locali, dove confluiscono i contributi erariali finalizzati da leggi speciali a specifici interventi; nel 2008 il contributo accertato è stato di € 862.804; nel 2009 il contributo accertato è stato di € 862.804,31;
- il "Fondo per la compartecipazione dei comuni al gettito dell'IRPEF", nel quale confluiscono le somme spettanti a tale titolo ai comuni. Questa compartecipazione non costituisce, tuttavia, un'entrata aggiuntiva per il bilancio, dato che l'attribuzione agli enti delle somme spettanti a tale titolo è neutralizzata da una riduzione dei trasferimenti erariali di ciascun ente in misura corrispondente al gettito derivante dalla compartecipazione stessa; nel 2008 il contributo accertato è stato di € 362.311; nel 2009 il contributo accertato è stato di € 424.113,83;
- altri fondi specifici quali il "contributo per libri di testo" (nel 2008 il contributo accertato è stato di € 20.211; nel 2009 il contributo accertato è stato di € 19.191,05); il "rimborso minori entrate ICI edifici di culto" (nel 2008 il contributo accertato è stato di € 58.102; nel 2009 il contributo accertato è stato di € 58.102,67); gli "oneri per il contratto collettivo nazionale 2004/2005 del personale degli enti locali" (nel 2008 il contributo accertato è stato di € 69.309; nel 2009 il contributo accertato è stato di € 69.309,00).

A decorrere dal 2000, inoltre, nello stato di previsione del Ministero dell'interno è stato istituito il Fondo alimentato dalla riassegnazione delle entrate provenienti dall'assoggettamento ad IVA delle prestazioni di servizi non commerciali affidate dagli enti locali a soggetti esterni alle amministrazioni, e questo al fine di poter neutralizzare l'incidenza dell'applicazione dell'IVA sui costi sostenuti dagli utenti. Nel 2008 il contributo accertato è stato di € 24.979; nel 2009 il contributo accertato è stato di € 26.085,40.

Oltre a quanto sopra detto, infine, considerato che la legge 126/08 ha modificato l'imposta comunale sugli immobili (ICI) escludendo dalla base imponibile del tributo l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, a fare tempo dal 2008 il corrispondente minore gettito è rimborsato dallo Stato ai singoli comuni. Questo riparto, però, è effettuato secondo particolari principi che tengono conto dell'efficienza nella riscossione dell'imposta ICI, del rispetto del patto di stabilità interno e della tutela dei piccoli comuni. Nel 2008 il contributo accertato è stato di € 122.282; nel 2009 il contributo accertato è stato di € 154.762,70.

Per quanto concerne i trasferimenti in conto capitale, il D.Lgs.504/92 prevede i seguenti fondi, iscritti in appositi capitoli nello stato di previsione del Ministero dell'interno:

- il "Fondo per lo sviluppo degli investimenti", con l'unico scopo di continuare a mantenere il finanziamento delle rate dei mutui stipulati dai comuni anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs.504/92, con la conseguenza che la consistenza di tale trasferimento si va progressivamente riducendo in seguito della progressiva estinzione dell'indebitamento pregresso dei comuni; nel 2008 il contributo accertato è stato di € 259.470; nel 2009 il contributo accertato è stato di € 151.141,53.

Chiude l'elenco delle principali risorse statali erogate al nostro Comune il "Fondo a favore dei titolari di contratti di servizio di pubblico trasporto", istituito dal 2000 (Legge 472/99) con lo scopo di sostenere il processo di liberalizzazione dei servizi di pubblico trasporto. Nel 2008 il contributo accertato è stato di € 24.979; nel 2009 il contributo accertato è stato di € 5.953,12.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo II accertate nell'esercizio e suddivise nelle categorie di appartenenza. Tutti gli importi sono espressi in euro, mentre l'ultima colonna indica la percentuale di incidenza della singola voce sul totale generale del titolo.

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	Anno 2008	%	Anno 2009	%
1 Trasferimenti correnti Stato	3.620.180,39	83,21	3.497.517,99	76,24
2 Trasferimenti correnti Regione	708.054,37	16,27	817.683,30	17,82
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Trasferimenti organismi comunitari	6.000,00	0,14	6.000,00	0,13
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	16.526,02	0,38	266.366,76	5,81
Totale	4.350.760,78	100,00	4.587.568,05	100,00

Il prospetto riporta le entrate del Titolo II accertate nell'esercizio confrontate con quelle del biennio precedente.

Descrizione	2006	2007	2008	2009
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.439.573,00	3.568.237,13	3.620.180,39	3.497.517,99
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	667.241,02	593.208,61	708.054,37	817.683,30
Contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate		1.784,16		
Contributi e trasferimenti da parte di organismi Comunitari e internazionali		6.445,13	6.000,00	6.000,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	24.273,30	27.484,05	16.526,02	266.366,76
Totale	2.131.087,32	4.197.159,08	4.350.760,78	4.587.568,05

TITOLO III – Entrate extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. All'interno di questa categoria di entrate sono presenti il canone per l'installazione di impianti pubblicitari (nel 2008 sono stati accertati €456.691; nel 2009 sono stati accertati €470.257.62), le sanzioni amministrative per la violazione di regolamenti, ordinanze e norme di legge e al codice della strada (nel 2008 sono stati accertati €1.680.018; nel 2009 sono stati accertati €1.923.046,06), i servizi di assistenza e refezione scolastica (nel 2008 sono stati accertati €307.632 <il servizio è stato gestito dall'1/1 al 30/6 dall'Istituzione Vivavoce>; nel 2009 sono stati accertati €602.011,44), i rimborsi per le rette di degenza (nel 2008 sono stati accertati €120.002 <il servizio è stato gestito dall'1/1 al 30/6 dall'Istituzione Vivavoce>; nel 2009 sono stati accertati €220.500,21), i diritti dei diversi servizi comunali (nel 2008 sono stati accertati €420.958; nel 2009 sono stati accertati €356.956,13). I *proventi dei beni comunali* sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione (nel 2008 sono stati accertati €183.923; nel 2009 sono stati accertati €189.780,11), mentre il valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente. All'interno di questa categoria di entrate è collocato pure il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) (nel 2008 sono stati accertati €352.124; nel 2009 sono stati accertati €358.394,68). Gli *utili netti e dividendi*, invece, sono quelli provenienti dall'Istituzione comunale Vivavoce (€96.839) e da Jtaca Srl (€90.882) per il 2008, mentre per il 2009 sono quelli provenienti da Jesolo Patrimonio Srl (€15.000) e da Autovie Venete SpA (712.94).

L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extratributarie. Tra queste si evidenziano le sponsorizzazioni (nel 2008 sono stati accertati €90.165; nel 2009 sono stati accertati €67.044,80); le rifusioni danni da compagnie assicurative (nel 2008 sono stati accertati €43.876; nel 2009 sono stati accertati €145.133,32); i rimborsi dalla Istituzione Vivavoce (nel 2008 sono stati accertati €358.011); i rimborso da Alisea SpA per la gestione della tariffa di igiene ambientale (nel 2008 sono stati accertati €358.193; nel 2009 sono stati accertati €399.879,00); il rimborso per il disagio ambientale per il servizio intercomunale dei rifiuti (nel 2008 sono stati accertati €201.609; nel 2009 sono stati accertati €224.018,50). La tabella riporta le entrate del Titolo III accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	Anno 2008	%	Anno 2009	%
1 Proventi dei servizi pubblici	3.424.798,96	58,69	3.874.307,50	66,09
2 Proventi dei beni dell'ente	764.927,74	13,11	757.608,84	12,92
3 Interessi su anticipazioni e crediti	160.486,18	2,75	172.330,08	2,94
4 Utili netti e dividendi	127.721,30	2,19	15.712,94	0,27
5 Proventi diversi	1.357.502,11	23,26	1.042.514,60	17,78
Totale	5.835.436,29	100,00	5.862.473,96	100,00

Il prospetto riporta le entrate del Titolo III accertate nell'esercizio e in quello precedente

	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009
Servizi pubblici	3.066.071,62	3.424.798,96	3.874.307,50
Proventi dei beni dell'ente	677.495,90	764.927,74	757.608,84
Interessi su anticip.ni e crediti	22.109,63	160.486,18	172.330,08
Utili netti delle aziende	189.415,06	127.721,30	15.712,94
Proventi diversi	1.394.104,92	1.357.502,11	1.042.514,60
Totale entrate extratributarie	5.349.197,13	5.835.436,29	5.862.473,96

Tra i proventi dei servizi pubblici trovano allocazione le Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92).

Le somme accertate negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2006	Accertamento 2007	Accertamento 2008	Accertamento 2009
1.390.000,00	1.729.457,00	1.630.453,43	1.865.046,06

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009
Spesa Corrente	510.957,35	696.867,27	791.557,21	765.165,60
Spesa per investimenti	547.677,00	518.982,00	34.329,52	280.000,00

TITOLO IV – Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti di capitali

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione ed altri enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione. Ciò che è all'origine un investimento deve rimanere investito nel tempo. Infatti, l'unica situazione in cui un'entrata proveniente dalla cessione di parte del patrimonio disponibile può essere destinata al finanziamento di spese di parte corrente si ha con l'operazione di *riequilibrio della gestione*. Solo in questo specifico caso il comune, per ripristinare l'equilibrio di bilancio messo in crisi dalla presenza di disavanzi di esercizi precedenti o dal riconoscimento di debiti fuori bilancio, può vendere parte delle proprie immobilizzazioni materiali e utilizzare il ricavato così ottenuto per finanziare queste maggiori esigenze di spesa.

I *trasferimenti in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè da finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ed erogati da altri enti, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale.

Le *riscossioni di crediti* sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi. Il prospetto riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi sempre in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	Anno 2008	%	Anno 2009	%
1 Alienazione di beni patrimoniali	375.588,43	25,58	1.436.228,38	42,81
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	462.465,26	31,50	1.066.421,13	31,79
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	418.797,40	28,53	462.010,48	13,77
6 Riscossione di crediti	211.200,00	14,39	390.198,23	11,63
Totale	1.468.051,09	100,00	3.354.858,22	100,00

Il prospetto riporta le entrate del Titolo IV accertate nell'esercizio confrontate con quelle del biennio precedente.

Descrizione	2006	2007	2008	2009
Categoria 1 - Alienazione beni patrimoniali	1.569.107,43	638.441,02	375.588,43	1.436.228,38
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	73.030,18	107.095,55	462.465,26	1.066.421,13
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	1.211.512,70	418.797,40	462.010,48
Categoria 6 - Riscossione crediti	4.427.645,91	4.138.552,50	211.200,00	390.198,23
Totale	6.069.783,52	6.095.601,77	1.468.051,09	3.354.858,22

Tra i maggiori movimenti finanziari riguardanti le entrate in conto capitale del Comune si segnala nel 2008 il rimborso del capitale netto di liquidazione della Istituzione comunale Vivavoce (€189.672); inoltre, nel 2008 la alienazione di aree e beni immobili comunali (€ 30.010) mentre nel 2009 €1.391.409,05; nel 2008 la concessione di aree cimiteriali per la costruzione di tombe di famiglia private (€115.000) e la concessione di aree PEEP (€ 32.450), mentre nel 2009 € 24.644,33.

Tra i maggiori movimenti finanziari del 2008 riguardanti le entrate in conto capitale per trasferimenti dalla regione Veneto il finanziamento delle spese di investimento per le scuole (€35.610), per gli immobili del patrimonio comunale (€21.437), per i lavori al ponte Spano (€400.000); mentre nel 2009 €820.000,00 per la costruzione di opere di salvaguardia del territorio ed €237.601,13 per opere stradali.

Tra i trasferimenti di capitali da altri soggetti gli oneri di urbanizzazione per le nuove zone residenziali monetizzate per la creazione di spazi pubblici nel 2008 sono stati €188.606 mentre nel 2009 €403.610,48; quelli per la monetizzazione delle attività ambientali nel 2008 €125.191 mentre nel 2009 €58.400,00, oltre ai contributi da privati per la cassa automatica (€15.000 nel 2008) e per la cessione di scuolabus (€90.000 nel 2008).

Queste somme sono state utilizzate per il finanziamento di parte delle opere pubbliche di cui viene dato dettaglio nella parte dedicata alle Opere Pubbliche di questo bilancio sociale.

TITOLO V – Entrate derivanti da accensione di prestiti

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, dai *finanziamenti a breve termine*, dalle emissioni di *prestiti obbligazionari* e dalle *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio varia di anno in anno, anche perché dipende strettamente dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, le concessioni edilizie e l'avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del comune. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica già programmata.

Le *accensioni di mutui e prestiti*, pur essendo risorse aggiuntive che possono essere ottenute in modo relativamente agevole, generano però effetti negativi sul comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

Una situazione simile a quella appena delineata si verifica quando il comune decide di ricorrere al capitale privato deliberando l'emissione di un *prestito obbligazionario*. Anche in questa circostanza, le quote di rimborso del prestito pluriennale andranno ad incidere sugli stanziamenti del bilancio di parte corrente, e questo in tutti gli esercizi in cui verranno a maturare gli importi previsti dal piano di ammortamento del debito (restituzione del prestito ai sottoscrittori delle obbligazioni comunali).

Le *anticipazioni di cassa*, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, dato che le riscossioni di anticipazioni (accertamento) sono immediatamente compensate dalla concessione di pari quota di anticipazioni di cassa (impegno). Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo V accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre la colonna finale, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Descrizione	2006	2007	2008	2009
Categoria 1 – Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 – Assunzione di mutui e prestiti	0,00		0,00	4.100.000,00
Categoria 4 – Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	4.100.000,00

Come si evince dalla tabella che segue, il Comune di Jesolo nell'ultimo periodo ha evitato di ricorrere all'anticipazione di cassa e al finanziamento privato, conseguendo importanti risparmi di spesa prontamente reinvestiti in servizi o investimenti. Solo nel 2009 è ricorso all'indebitamento di € 4.100.000 - di cui € 1.000.000 per la sistemazione della ex caserma della Guardia di Finanza a Cortellazzo, €2.000.000 per la costruzione della caserma di pubblica sicurezza ed € 1.100.000 per la sistemazione di via Equilio. Inoltre non ha mai fatto ricorso a forme di finanziamento ad alto rischio come i finanziamenti SWAP ("derivati "bancari).

TITOLO VI – Entrate per servizi per conto terzi

Le partite di giro trovano uguale contropartita nelle voci di spesa. Sono, in sostanza, somme che il Comune incassa a vario titolo da diversi soggetti e che destina ad altri soggetti. Tra le tipologie più rilevanti rientrano le ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali effettuate sugli stipendi (che il Comune riceve dai dipendenti e provvede a versare agli Enti preposti), le spese contrattuali o i depositi cauzionali.

Descrizione	2006	2007	2008	2009
Entrate da servizi per conto di terzi	3.096.591,02	2.628.075,47	2.937.630,53	2.746.810,34

LE SPESE DEL COMUNE

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise in funzioni. Si tratta di una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quadriennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti. Conoscere come si evolve la spesa è molto importante perché consente, in un livello di analisi più dettagliato, di individuare quale parte di questo incremento sia dovuto alla formazione di nuovi fabbisogni che possiedono un elevato grado di rigidità (spese consolidate o difficilmente comprimibili) e quale, in alternativa, sia invece la componente prodotta da fenomeni od eventi di natura occasionale e non ripetitiva. Per questi ultimi, infatti, esiste un elevato margine di intervento che può consistere nella contrazione o nella completa eliminazione di questo tipo di fabbisogno. Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	Anno 2008	%	Anno 2009	%
1 Amministrazione, gestione e controllo	10.713.647,89	40,04	10.747.821,85	40,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	2.692.154,87	10,06	2.789.924,57	10,38
4 Istruzione pubblica	1.678.095,35	6,27	2.473.851,52	9,20
5 Cultura e beni culturali	592.412,72	2,21	729.407,15	2,71
6 Sport e ricreazione	838.736,35	3,13	897.635,55	3,34
7 Turismo	1.986.988,15	7,43	2.166.286,24	8,06
8 Viabilità e trasporti	1.253.706,05	4,69	1.174.757,18	4,37
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	1.706.178,26	6,38	1.611.551,51	6,00
10 Settore sociale	4.710.960,22	17,61	3.615.960,99	13,45
11 Sviluppo economico	584.431,83	2,18	669.028,90	2,49
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	26.757.311,69	100,00	26.876.225,46	100,00

I prospetti riportano il totale delle uscite del titolo I impegnate (competenza) negli ultimi quattro esercizi finanziari:

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	2006	2007	2008	2009
1 - Amministrazione, gestione e controllo	8.940.279,42	9.235.679,25	10.713.647,89	10.747.821,85
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Polizia	2.681.624,34	2.507.524,78	2.692.154,87	2.789.924,57
4 - Istruzione pubblica	1.378.077,32	112.241,60	1.678.095,35	2.473.851,52
5 - Cultura e beni culturali	504.921,69	252.170,00	592.412,72	729.407,15
6 - Sport e ricreazione	631.647,59	553.160,43	838.736,35	897.635,55
7 - Turismo	1.440.107,38	2.063.749,70	1.986.988,15	2.166.286,24
8 - Viabilità e trasporti	1.096.032,73	1.339.095,47	1.253.706,05	1.174.757,18
9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	2.249.901,99	2.093.541,64	1.706.178,26	1.611.551,51
10 - Settore sociale	4.349.141,78	5.162.080,64	4.710.960,22	3.615.960,99
11 - Sviluppo economico	542.037,27	558.930,23	584.431,83	669.028,90
Totale	23.813.771,51	23.878.173,74	26.757.311,69	26.876.225,46

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del comune e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, è la seguente e negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2006	2007	2008	2009
Dipendenti (rapportati ad anno)	281	275	230	227
Costo del personale	9.571.952,23	9.754.209,32	8.992.146,47	8.965.255,57
Spesa corrente	23.813.771,51	23.878.173,74	26.757.311,69	26.876.225,46
Costo medio per dipendente	34.063,89	35.469,85	39.096,29	39.494,52
Incidenza spesa personale su spesa corrente	40,20	40,85	33,61	33,36

Va segnalato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2008 e 2009 è contenuta nei limiti degli indicatori ministeriali che misurano la propensione del Comune a rientrare negli standard previsti a livello centrale; è significativo constatare che uno di questi indici prende proprio in considerazione l'incidenza del costo del personale sul totale della spesa corrente.

Altro limite di spesa di personale previsto dalla normativa è quello che deve dar conto della riduzione di spesa complessiva del personale (comprensiva dei contratti co.co.co. e interinali) rispetto agli anni precedenti e, che per essere rispettato, deve essere inferiore alla stessa spesa dell'anno precedente (all'art.1, comma 557 della legge 296/2006).

La seguente tabella da conto dell'osservanza del disposto annunciato.

	anno 2004	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009
Spesa intervento 01	9.369.684,00	9.571.951,23	9.754.209,32	8.992.146,47	8.681.542,82
Spese incluse in intervento 03	129.124,00	491.202,25	42.503,76	54.435,30	25.048,03
Irap		602.087,59	618.325,67	547.014,15	570.790,37
Altre spese personale		- 766.973,74	- 627.680,93		- 66.687,10
Totale spese di personale	9.498.808,00	9.898.267,33	9.787.357,82	9.593.595,92	9.210.694,12

La spesa sostenuta dal Comune di Jesolo per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2008 ammonta ad € 524.658; nell'anno 2009 ammonta ad €419.665,88.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., ammontano ad €32.557,45; nell'anno 2009 ammontano ad €0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del 2008 l'incidenza degli interessi passivi è del 1,70%, mentre in rapporto a quelle del 2009 l'incidenza degli interessi passivi è del 1,41%.

Tra i diversi servizi erogati dal Comune vi sono i servizi istituzionali. Sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale" e cioè di specifica attribuzione pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

In tempi più recenti, alcune di queste attività che storicamente venivano gestite dal comune esclusivamente in economia, e cioè con propria organizzazione e mezzi strumentali, sono sempre più spesso attribuiti in concessione a società e/o consorzi a prevalente, o molto spesso esclusiva, proprietà

pubblica. Questa particolare situazione si ritrova, ad esempio, nel servizio di fognatura e depurazione, nella nettezza urbana ed in altri tipi di analoghi servizi.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun tipo di corrispettivo. I dati economici di seguito esposti consentono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi e, solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione. Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a carattere istituzionale.

SERVIZI ISTITUZIONALI - BILANCIO 2008 (in euro)				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi istituzionali	-	789.912,34	-789.912,34	-
2 Amministrazione generale e servizio elettorale	-	6.178.620,32	-6.178.620,32	-
3 Ufficio tecnico	-	3.454.228,17	-3.454.228,17	-
4 Anagrafe e stato civile	-	290.887,06	-290.887,06	-
5 Servizio statistico	-	0,00	0,00	-
6 Giustizia	-	0,00	0,00	-
7 Polizia locale	-	2.692.154,87	-2.692.154,87	-
8 Leva militare	-	0,00	0,00	-
9 Protezione civile	-	22.753,63	-22.753,63	-
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	1.678.095,35	-1.678.095,35	-
11 Servizi necroscopici e cimiteriali	171,14	89.433,07	-89.261,93	0,19
12 Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Nettezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Viabilità e illuminazione	-	0,00	0,00	-
Totale	171,14	15.196.084,81	-15.195.913,67	

SERVIZI ISTITUZIONALI - BILANCIO 2009 (in euro)				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi istituzionali	-	810.933,10	-810.933,10	-
2 Amministrazione generale e servizio elettorale	-	6.092.811,01	-6.092.811,01	-
3 Ufficio tecnico	-	3.539.552,90	-3.539.552,90	-
4 Anagrafe e stato civile	-	304.554,84	-304.554,84	-
5 Servizio statistico	-	0,00	0,00	-
6 Giustizia	-	0,00	0,00	-
7 Polizia locale	-	2.789.924,57	-2.789.924,57	-
8 Leva militare	-	0,00	0,00	-
9 Protezione civile	-	22.107,56	-22.107,56	-
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	579.113,39	-579.113,39	-
11 Servizi necroscopici e cimiteriali	124,80	44.779,88	-44.655,08	0,28
12 Fognatura e depurazione	0,00	973.351,00	-973.351,00	0,00
13 Nettezza urbana	399.879,00	124.408,47	275.470,53	321,42
14 Viabilità e illuminazione	-	993.824,39	-993.824,39	-
Totale	400.003,80	16.275.361,11	-15.875.357,31	

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a domanda individuale.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2008 (in euro)				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Colonie e soggiorni stagionali	115.024,93	202.758,74	-87.733,81	56,73
2 Impianti sportivi	65.016,63	419.327,11	-354.310,48	15,50
3 Mense non scolastiche	23.076,48	58.128,86	-35.052,38	39,70
4 Mense scolastiche	345.813,30	606.729,55	-260.916,25	57,00
5 Teatri	10.471,65	51.719,27	-41.247,62	20,25
Totale	559.402,99	1.338.663,53	-779.260,54	41,79

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2009 (in euro)				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Colonie e soggiorni stagionali	118.548,71	203.218,06	-84.669,35	58,34
2 Impianti sportivi	67.022,20	482.246,75	-415.224,55	13,90
3 Mense non scolastiche	105.067,84	405.300,00	-300.232,16	25,92
4 Mense scolastiche	628.011,44	976.216,37	-348.204,93	64,33
5 Teatri	13.553,89	167.890,28	-154.336,39	8,07
Totale	932.204,08	2.234.871,46	-1.302.667,38	41,71

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico o scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie, i conferimenti di capitale, gli espropri e servitù onerose, gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia, l'utilizzo di beni di terzi, gli incarichi professionali esterni e le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente. Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Si pensi, ad esempio, alla gestione in economia di molti servizi rivolti al cittadino e, in misura sicuramente maggiore, alle molteplici attività di natura produttiva, un tempo organizzate ed erogate direttamente dal comune ed ora invece attribuite in concessione o in appalto a strutture esterne, come le società di proprietà o le aziende a partecipazione pubblica. Con l'avvento di questo genere di gestione, anche le corrispondenti spese di natura infrastrutturale non sono più presenti se non a livello di conferimenti o trasferimenti di puro capitale, nelle spese in conto capitale del comune. Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quadriennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche. Il prospetto riporta le uscite del Titolo II impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	Anno 2008	%	Anno 2009	%
1 Amministrazione, gestione e controllo	488.092,35	11,04	1.541.934,03	11,33
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	0,00	0,00	2.008.820,00	14,77
4 Istruzione pubblica	223.109,66	5,05	778.693,18	5,72
5 Cultura e beni culturali	4.980,00	0,11	550.625,99	4,05
6 Sport e ricreazione	99.190,78	2,24	167.599,17	1,23
7 Turismo	48.000,00	1,09	25.000,00	0,18
8 Viabilità e trasporti	2.620.685,33	59,27	6.677.099,65	49,09
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	713.474,63	16,13	1.563.811,36	11,49
10 Settore sociale	204.902,19	4,63	247.253,20	1,82
11 Sviluppo economico	19.643,35	0,44	44.200,00	0,32
Totale	4.422.078,29	100,00	13.605.036,58	100,00

Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati i rimborsi dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento ed il rimborso

delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed i titoli primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite. Nel capitolo che riguarda la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame economico e finanziario che tende ad instaurarsi tra l'accensione e il successivo rimborso di prestiti; in tale sede saranno presi in esame sia i movimenti già verificati nell'ultimo triennio che quelli previsti nell'anno di competenza. Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III impegnate nell'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)	2006	2007	2008	2009
1 – Rimborso di anticipazioni	0.00	0.00	0.00	0.00
3 – Quota capitale mutui e prestiti	1.251.739,86	973.505,51	933.237,07	857.376,75
4 – Prestiti obbligazionari	368.020,78	382.895,18	398.543,99	414.996,42
Totale	1.619.760,64	1.356.400,69	1.331.781,06	1.272.373,17

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella).

VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2008 (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	0,00	618.155,49	0,00	-618.155,49
Istituto per il credito sportivo	0,00	315.081,58	0,00	-315.081,58
Prestiti obbligazionari	0,00	398.543,99	0,00	-398.543,99
Totale	0,00	1.331.781,06	0,00	-1.331.781,06

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2007	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2008
Cassa DD.PP.	4.006.355,77	0,00	618.155,49	0,00	3.388.200,28
Istituto per il credito sportivo	2.543.206,85	0,00	315.081,58	0,00	2.228.125,27
Prestiti obbligazionari	4.456.951,19	0,00	398.543,99	0,00	4.058.407,20
Totale	11.006.513,81	0,00	1.331.781,06	0,00	9.674.732,75

VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2009 (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	4.100.000,00	526.770,02	0,00	3.573.229,98
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	330.606,73	0,00	-330.606,73
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	414.996,42	0,00	-414.996,42
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.100.000,00	1.272.373,17	0,00	2.827.626,83

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2008	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2009
Cassa DD.PP.	3.388.200,28	4.100.000,00	526.770,02	0,00	6.961.430,26
Istituti di previdenza amm.ti dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	2.228.125,27	0,00	330.606,73	0,00	1.897.518,54
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	4.058.407,20	0,00	414.996,42	0,00	3.643.410,78
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.674.732,75	4.100.000,00	1.272.373,17	0,00	12.502.359,58

Quest'ultima analisi mostra infine il *valore globale dell'indebitamento* alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assume un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento danno infatti la misura del tipo di politica adottata dal comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

INDEBITAMENTO GLOBALE 2008 (Consistenza al 31-12)	2006	2007	2008	2009
Cassa DD.PP.	4.679.573,87	4.006.355,77	3.388.200,28	6.961.430,26
Istituto per il credito sportivo	2.843.494,26	2.543.206,85	2.228.125,27	1.897.518,54
Prestiti obbligazionari	4.839.846,37	4.456.951,19	4.058.407,20	3.643.410,78
Totale	12.362.914,5	11.006.513,81	9.674.732,75	12.502.359,58

Riepilogando, le uscite del comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'*economicità* (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite impegnate nell'esercizio, suddivise nei diversi titoli di appartenenza.

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	Anno 2008	%	Anno 2009	%
1 Correnti	26.757.311,69	75,48	26.876.225,46	60,40
2 In conto capitale	4.422.078,29	12,47	13.605.036,58	30,57
3 Rimborso di prestiti	1.331.781,06	3,76	1.272.373,17	2,86
4 Servizi per conto di terzi	2.937.630,53	8,29	2.746.810,34	6,17
Totale	35.448.801,57	100,00	44.500.445,55	100,00

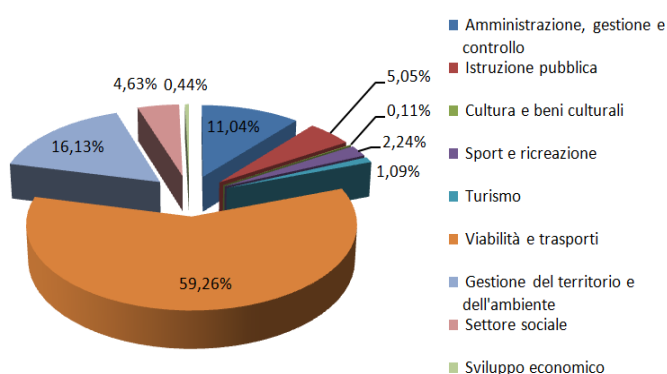
RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	2006	2007	2008	2009
1 - Correnti	23.813.771,51	23.878.173,74	26.757.311,69	26.876.225,46
2 - In conto capitale	10.715.192,58	9.832.627,49	4.422.078,29	13.605.036,58
3 - Rimborso di prestiti	1.619.760,64	1.356.400,69	1.331.781,06	1.272.373,17
4 - Servizi per conto di terzi	3.096.591,02	2.628.075,47	2.937.630,53	2.746.810,34
Totale	39.245.315,75	37.695.277,39	35.448.801,57	44.500.445,55

LE OPERE PUBBLICHE

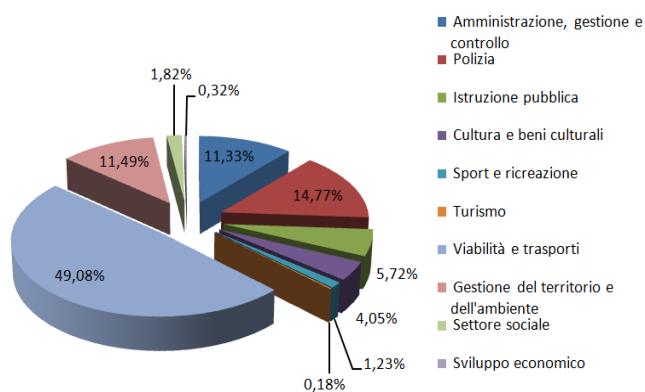
Le opere pubbliche hanno visto l'investimento di somme consistenti nel corso del 2008 e del 2009. In particolare nel 2008 sono stati impegnati € 4.422.078,29, mentre nel 2009 la spesa impegnata è pari a complessivi € 13.605.036,58. Ogni anno viene predisposto un Piano delle Opere Pubbliche, approvato dal Consiglio Comunale e che costituisce allegato al Bilancio di Previsione. Nell'arco dell'anno il piano può essere aggiornato per accogliere nuove necessità emerse o per modifiche nelle fonti di finanziamento delle opere. Ecco le principali opere finanziate nel 2008 e nel 2009.

Descrizione dell'opera	Finanziamento 2008	Finanziamento 2009
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali	260.000,00	
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	160.000,00	
Ristrutturazione degli uffici urbanistica ed edilizia privata del Palazzo Municipale	200.000,00	
Realizzazione rotatoria stradale incrocio via Roma Destra via Grassetto, via Buonarroti	400.000,00	
Ristrutturazione di piazza Aurora	400.000,00	
Tappeti d'usura anno 2008	300.000,00	
Ristrutturazione del Ponte Spano sul canale Cavetta	400.000,00	
Manutenzione straordinaria edilizia direzionale e amministrativa	190.000,00	
Realizzazione delle traverse di via Colombo – 2^ stralcio	800.000,00	
Costruzione passarella e pista ciclopedonale tra il PIP di Jesolo Paese e la via Vivaldi	200.000,00	
Ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza del Centro Civico		500.000,00
Completamento colonia comunale e realizzazione pista da skateboard		150.000,00
Adeguamento e messa in sicurezza dei marciapiedi sul territorio comunale		474.000,00
Sistemazione e restyling di piazza Nember		250.000,00
Asfaltatura di via Antiche Mura		400.000,00
Costruzione marciapiede ed allargamento di via Correr 2^ ramo		800.000,00
Ampliamento stadio Antiche Mura di Via Pirami		150.000,00
Sistemazione di Piazza Matteotti		130.000,00
Ampliamento della sezione stradale di Via Equilio		1.100.000,00
Sistemazione ed illuminazione di Piazza Torino		240.000,00
Tappeti d'usura anno 2009		260.000,00
Ristrutturazione ex Caserma Guardia di Finanza di Cortellazzo con realizzazione di un centro civico		1.000.000,00
Ristrutturazione della scuola Michelangelo		400.000,00
Completamento percorso ciclopedonale "Riva Piave Vecchia"		650.000,00
Ampliamento mensa scuola elementare "Gianni Rodari"		127.110,26

Tipologia opere finanziate anno 2008



Tipologia opere finanziate anno 2009



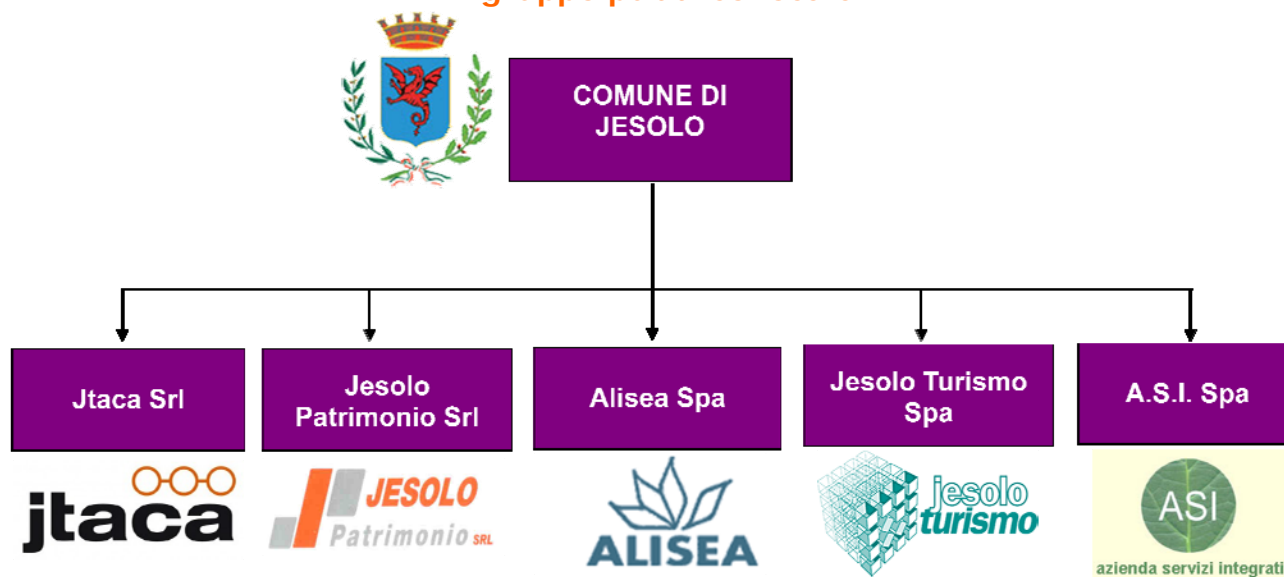
LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La normativa pubblica in materia di partecipazioni societarie della pubblica amministrazione è in continua evoluzione e comporta, da parte dell'Ente, lo studio, l'analisi e la valutazione delle situazioni di partecipazione e di affidamento all'esterno dei servizi pubblici. L'Amministrazione Comunale ha preferito, negli anni, privilegiare una gestione pubblica degli stessi scegliendo l'affidamento diretto a proprie aziende sulle quali poter effettivamente esercitare un potere di indirizzo e di controllo.

Nel 2007 l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di sviluppare un progetto per il governo del gruppo pubblico locale, dotando l'ente di norme e strumenti per rafforzare l'attività di indirizzo e controllo degli organismi partecipati. Il progetto è stato seguito da un gruppo di lavoro interno con la collaborazione e coinvolgimento della giunta, delle commissioni consiliari e delle società stesse. Il lavoro è stato lungo e articolato e ha dato vita ad un Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 167 del 21 dicembre 2007.

Il gruppo pubblico locale è quell'insieme di soggetti (istituzioni e fondazioni, aziende pubbliche, aziende speciali) legati al Comune attraverso molteplici relazioni di tipo finanziario, economico, strategico. Questi soggetti, insieme al Comune, operano in aggregazione e in sinergia per offrire al territorio servizi e creare valore. Con queste aziende, attraverso un dialogo costante, una condivisione degli intenti e degli obiettivi, il Comune intende erogare i migliori servizi alla comunità e gestire in modo efficace il patrimonio della Città.

Il gruppo pubblico locale



Il quadro dei servizi offerti alla città dalle aziende partecipate dal Comune di Jesolo

Jtaca S.r.l.	Gestione della mobilità e della sosta (parcheggi e zone di sosta a pagamento), servizi di trasporto per il turismo, trasporto scolastico, Bike Sharing.
Jesolo Patrimonio S.r.l.	Gestione e manutenzione del patrimonio comunale, servizio illuminazione pubblica e impianti semaforici, gestione del cimitero comunale, realizzazione di opere pubbliche.
Alisea S.p.a.	Gestione del servizio di igiene ambientale: raccolta e smaltimento rifiuti, spazzamento aree pubbliche, gestione discarica comunale.
Jesolo Turismo S.p.a.	Gestione dei servizi di salvataggio sull'arenile e di primo soccorso, gestione di stabilimenti balneari, campeggio comunale, palazzo del turismo, produzione, promozione e commercializzazione servizi per il turismo.
A.S.I. S.p.a.	Gestione del servizio idrico integrato (acqua e fognatura).
A.T.V.O S.p.a.	Trasporto pubblico locale.

Le principali aziende del Comune di Jesolo

 <p>www.jtaca.com</p>	<p>Costituita nel 1998 con lo scopo di gestire servizi connessi al turismo, Jtaca nasce con la missione di organizzare nel territorio jesolano un sistema integrato di trasporto interconnesso con il servizio pubblico. Jtaca, inoltre, gestisce i parcheggi comunali e le zone di sosta a pagamento. Gestisce, altresì, il servizio di rimozione dei veicoli in sosta vietata e cura la direzione dei trenini gommati lungo le vie principali del Lido di Jesolo. Dal 1° giugno 2006 l'Amministrazione Comunale ha affidato ad Jtaca la gestione del Servizio di Trasporto Scolastico che da questo anno scolastico comprenderà anche il Lido di Jesolo. Jtaca è certificata per la qualità ISO 9001.</p> <p>Alcuni dati:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>anno</th> <th>patrimonio netto</th> <th>valore della produzione</th> <th>costi della produzione</th> <th>utile di esercizio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2007</td> <td>216.581</td> <td>2.287.233</td> <td>2.147.417</td> <td>43.263</td> </tr> <tr> <td>2008</td> <td>221.142</td> <td>2.325.407</td> <td>2.214.574</td> <td>34.560</td> </tr> <tr> <td>2009</td> <td>284.471</td> <td>2.573.764</td> <td>2.416.060</td> <td>63.329</td> </tr> </tbody> </table>	anno	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	utile di esercizio	2007	216.581	2.287.233	2.147.417	43.263	2008	221.142	2.325.407	2.214.574	34.560	2009	284.471	2.573.764	2.416.060	63.329
anno	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	utile di esercizio																	
2007	216.581	2.287.233	2.147.417	43.263																	
2008	221.142	2.325.407	2.214.574	34.560																	
2009	284.471	2.573.764	2.416.060	63.329																	
 <p>www.jesolopatrimonio.it</p>	<p>Jesolo Patrimonio S.r.l. è nata il 30 giugno 2006 per decisione dell'Amministrazione Comunale che ha voluto costituire una propria società patrimoniale per l'affidamento alla stessa della gestione e manutenzione dei beni patrimoniali comunali nell'ottica dell'ottimizzazione del servizio e dei costi. Alla società è stata affidata, tra le altre cose, la gestione del cimitero comunale e la costruzione di nuovi loculi, la gestione dell'illuminazione pubblica con implementazione di nuovi impianti a basso consumo energetico, oltre che la realizzazione di opere pubbliche.</p> <p>Alcuni dati:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>anno</th> <th>patrimonio netto</th> <th>valore della produzione</th> <th>costi della produzione</th> <th>utile di esercizio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2007</td> <td>2.542.395</td> <td>1.077.551</td> <td>888.408</td> <td>116.959</td> </tr> <tr> <td>2008</td> <td>5.902.137</td> <td>3.375.658</td> <td>3.240.712</td> <td>59.627</td> </tr> <tr> <td>2009</td> <td>6.083.927</td> <td>4.946.405</td> <td>4.808.088</td> <td>1.790</td> </tr> </tbody> </table>	anno	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	utile di esercizio	2007	2.542.395	1.077.551	888.408	116.959	2008	5.902.137	3.375.658	3.240.712	59.627	2009	6.083.927	4.946.405	4.808.088	1.790
anno	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	utile di esercizio																	
2007	2.542.395	1.077.551	888.408	116.959																	
2008	5.902.137	3.375.658	3.240.712	59.627																	
2009	6.083.927	4.946.405	4.808.088	1.790																	
 <p>www.alisea2000.it</p>	<p>Alisea (Azienda Litoranea Servizi Ambientali) è stata costituita nell'anno 2000. E' la società che si occupa della gestione dei servizi ambientali in tutto il territorio jesolano ed è attiva in tre distinti settori di intervento: raccolta e smaltimento dei rifiuti; gestione della discarica (realizzazione e gestione dell'impianto di compostaggio e dell'impianto di captazione del biogas); spazzamento e lavaggio delle strade urbane. Sono soci di Alisea anche i comuni di Eraclea, Ceggia, Torre di Mosto, Musile di Piave, Noventa di Piave e Fossalta di Piave.</p> <p>Alcuni dati:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>anno</th> <th>patrimonio netto</th> <th>valore della produzione</th> <th>costi della produzione</th> <th>utile di esercizio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2007</td> <td>1.531.375</td> <td>13.917.897</td> <td>12.629.680</td> <td>691.805</td> </tr> <tr> <td>2008</td> <td>1.588.544</td> <td>13.513.172</td> <td>13.056.586</td> <td>57.167</td> </tr> <tr> <td>2009</td> <td>1.657.466</td> <td>14.262.493</td> <td>14.077.436</td> <td>68.921</td> </tr> </tbody> </table>	anno	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	utile di esercizio	2007	1.531.375	13.917.897	12.629.680	691.805	2008	1.588.544	13.513.172	13.056.586	57.167	2009	1.657.466	14.262.493	14.077.436	68.921
anno	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	utile di esercizio																	
2007	1.531.375	13.917.897	12.629.680	691.805																	
2008	1.588.544	13.513.172	13.056.586	57.167																	
2009	1.657.466	14.262.493	14.077.436	68.921																	



www.jesolo-turismo.it

E' la società storica di Jesolo. Costituita nel 1983, gestisce alcuni tra i più importanti servizi turistici: il salvataggio e primo intervento sull'arenile, la comunicazione, promozione e commercializzazione di servizi turistici, la gestione del campeggio Jesolo International (nel 2009 il campeggio ha conseguito - come prima e unica struttura ricettiva all'aria aperta d'Europa - la certificazione CO2 Neutral da parte di Ecocamping) e di stabilimenti balneari. La società si occupa anche della gestione del Palazzo del Turismo. Dal 1° luglio 2005 la società ha in gestione la darsena situata in zona faro.

Alcuni dati:

anno	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	utile di esercizio
2007	1.797.630	6.574.306	6.316.623	416
2008	1.842.539	7.485.795	7.373.060	44.911
2009	1.858.207	8.379.668	8.098.331	15.667



www.acquedottobassopiave.it

Un tempo Consorzio per l'Acquedotto del Basso Piave, dal 1998 gestisce il ciclo integrato delle acque per conto dei comuni soci. Nel 2002 si è trasformata in società per azioni assumendo il nome attuale.

Per quanto riguarda la rete dell'acquedotto, il territorio servito dall'azienda è di oltre 600 kmq. Il bacino di servizio è di circa 110.000 clienti, ai quali si aggiungono d'estate circa 10.000.000 di presenze stagionali nel comprensorio. La società gestisce gli impianti delle acque reflue e la relativa rete di fognatura.

Alcuni dati:

anno	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	utile di esercizio
2007	58.599.226	24.586.191	23.815.727	60.847
2008	59.597.161	27.628.771	25.916.013	997.937
2009	60.419.237	28.658.909	26.848.799	822.075

I dati sulle partecipazioni societarie dal Comune di Jesolo

Società	Capitale Sociale	Valore nominale	n.quote	Capitale sottoscritto	% partecipazione
<u>Jtaca S.r.l.</u>	€ 100.000,00	€ 1,00	100.000	€ 100.000,00	100,00%
<u>Jesolo Patrimonio S.r.l.</u>	€ 100.000,00	€ 1,00	100.000	€ 100.000,00	100,00%
<u>Alisea S.p.a.</u>	€ 415.000,00	€ 5,00	77.720	€ 388.600,00	93,64%
<u>Jesolo Turismo S.p.a.</u>	€ 1.000.000,00	€ 20,00	25.500	€ 510.000,00	51,00%
<u>A.S.I. S.p.a.</u>	€ 2.986.000,00	€ 29,86	28.100	€ 839.066,00	28,10%
<u>Piave Servizi S.c.r.l.</u>	€ 30.000,00	€ 3.372,00	1	€ 3.372,00	11,24%
<u>A.T.V.O. S.p.a.</u>	€ 7.628.400,00	€ 100,00	3.660	€ 366.000,00	4,80%
Società per l'autostrada <u>Alemagna S.p.a.</u>	€ 312.000,00	€ 0,26	7.825	€ 2.028,00	0,65%
<u>Residenza Veneziana Srl</u>	€ 1.100.000,00	€ 1,00	27.500	€ 27.500,00	2,50%
<u>Autovie Venete Spa</u>	€ 157.965.738,58	€ 0,26	51.819	€ 13.472,94	0,0085%

I Consorzi

CONSORZIO FOUR SEASONS

Nel 1995, ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile e della legge Regione Veneto 16 Marzo 1994 n. 13, è stato costituito il Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico "Four Seasons" al quale il Comune di Jesolo partecipa come socio sostenitore. Il consorzio opera senza finalità di lucro nel territorio di competenza dell'Azienda di Promozione Turistica n. 5 di Jesolo – Eraclea ed ha lo scopo di proporre interventi rivolti alla promozione e commercializzazione del prodotto turistico, alla commercializzazione delle imprese aderenti al consorzio e alla promozione ed attuazione in ambito locale di manifestazioni, spettacoli ed altre iniziative di interesse turistico anche in collaborazione con altri organi turistici.

Alcuni dati:

anno	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	utile di esercizio
2007	28.983,88	1.040.015,95	1.024.133,66	367,73
2008	30.752,28	1.433.499,33	1.426.197,11	632,32
2009	36.335,80	1.470.505,51	1.443.448,01	471,16

CONSORZIO B.I.M.

Nato nel 1959 il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Basso Piave ha lo scopo di provvedere – utilizzando il fondo comune che gli viene attribuito ai sensi dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1953 n. 959 - all'esecuzione diretta o indiretta di opere di pubblica utilità al fine di favorire il progresso economico e sociale dei Comuni costituenti il Consorzio, con particolare riferimento alle problematiche del Fiume Piave.



TECNOLOGIA, INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE

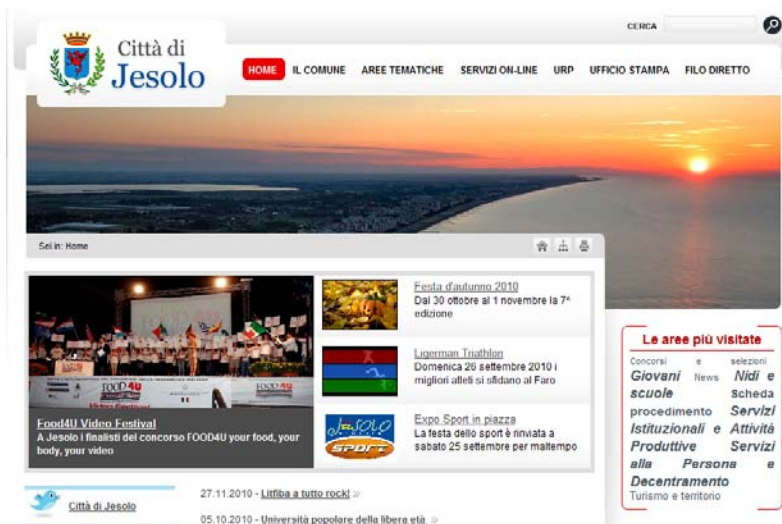
Il Sistema Informativo: Jesolo interattiva

Nel corso del 2008 e del 2009 il sistema informativo comunale è stato interessato da diversi sviluppi, in sintonia con le nuove normative, sfruttando le nuove tecnologie disponibili sul mercato, per migliorare i servizi erogati ai cittadini; in particolare si evidenziano i seguenti progetti.

Servizi on-line:

Sul sito web www.comune.jesolo.ve.it sono stati attivati una serie di servizi on-line per i cittadini e le imprese, in ottemperanza al "Codice dell'Amministrazione Digitale" il quale ha introdotto nuove norme che rendono obbligatoria l'innovazione nella P.A., offrendo ai cittadini il diritto di interagire con l'amministrazione attraverso internet, posta elettronica e reti; i servizi attivati sono:

- l'autocertificazione anagrafica assistita
- la consultazione dello stato delle pratiche presentate all'Ufficio Attività Produttive
- la consultazione della banca dati degli immobili dichiarati dal contribuente ai fini ICI al Comune di Jesolo
- il calcolo automatico dell'imposta ICI partendo dagli immobili già dichiarati ed utilizzando le aliquote comunali per l'anno corrente
- la visualizzazione della situazione dei pagamenti effettuati dall'ente ai fornitori
- il pagamento degli oneri per i permessi di costruire, dei diritti di segreteria, delle infrazioni al Codice della Strada, del canone Cosap e dell'ICI.



Sistema informativo integrato:

Sono stati aggiornati alcuni applicativi gestionali del sistema informativo integrato alle nuove versioni sviluppate con tecnologia Java e architettura web; entro un paio d'anni tutto il sistema informativo integrato utilizzerà queste tecnologie che permetteranno di avere maggiori funzionalità e facilità d'uso, nonché una maggiore interazione con i cittadini.

Firma digitale:

E' stato avviato l'utilizzo della firma digitale nella sottoscrizione dei più importanti (sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo) documenti prodotti dall'amministrazione, quali le determinazioni dirigenziali e le deliberazioni della Giunta Comunale; l'intero processo di produzione di questi atti avviene ora in modalità digitale; i documenti transitano automaticamente fra le diverse scrivanie virtuali dei soggetti interessati alla redazione dei documenti, all'apposizione delle firme o dei vari pareri, riducendo drasticamente i tempi di produzione. La firma digitale costituisce uno dei cardini del processo di e-government e allo stesso tempo momento iniziale del processo di innovazione tecnologica finalizzato al raggiungimento di una quanto più completa gestione telematica delle attività e dei servizi interni ed esterni dell'ente. Il Comune di Jesolo può essere senza dubbio definito uno dei primi della sua fascia dimensionale di riferimento ad avviare tale percorso di innovazione.

Corsi di formazione:

Sono stati attivati alcuni corsi di formazione di base su Windows Vista ed Office 2007 ai quali hanno partecipato 62 dipendenti del Comune di Jesolo e 23 delle varie Forze dell'Ordine esprimendo un ottimo giudizio per gli argomenti svolti e per la parte pratica, che ha permesso di acquisire le conoscenze necessarie per utilizzare in modo efficace questi software. I corsi sono stati gestiti interamente dal personale dei Sistemi Informativi del Comune di Jesolo.

Livecam:

E' stata installata, sul litorale di piazza Mazzini, una livecam che sfrutta nuove tecnologie per pubblicare sulla rete Internet immagini in video streaming al fine di pubblicizzare la località anche attraverso uno degli strumenti di comunicazione più soggetti ad innovazioni tecnologiche qual è, per l'appunto, la rete Internet; le statistiche di accesso al portale dimostrano che la livecam si è rivelata un ottimo strumento di promozione della località risultando fra le pagine più visitate del portale.

Copertura WI-FI:

è stata realizzata la copertura wi-fi di quasi tutto il litorale jesolano e di molte piazze per dare la possibilità di accedere ad Internet sia ai turisti che ai cittadini residenti; l'accesso alla rete è gratuito, previa autenticazione con credenziali rilasciate a seguito dell'identificazione del richiedente; anche questo progetto sperimentale ha portato benefici in termini di promozione della località sui media.

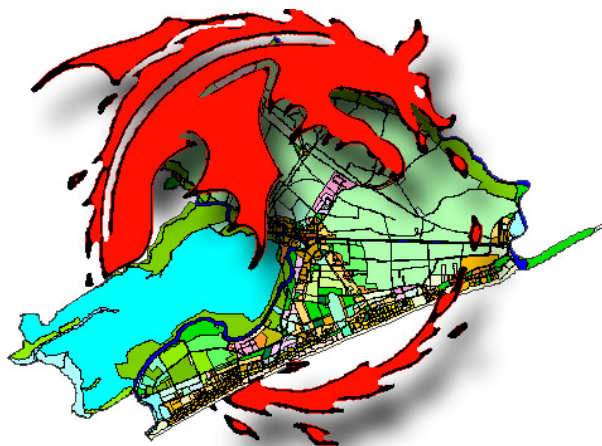
Jesolo Channel:

è stato avviato un progetto per la realizzazione di un canale televisivo locale denominato "Jesolo Channel"; il progetto prevede una sinergia tra pubblica amministrazione e imprese (in particolare le Associazioni di categoria) per promuovere, attraverso un sistema di comunicazione innovativo, il territorio ed in particolare il turismo; la prima fase di sperimentazione ha coinvolto un hotel, un chiosco ed il municipio, presso i quali sono stati installati gli apparati di ricezione del canale televisivo; attraverso il canale sono state fornite informazioni sulle attività del Comune, sulle attività commerciali, sugli eventi e sulla situazione meteo. Ora il progetto verrà esteso coinvolgendo una cinquantina di hotel, una trentina di pubblici esercizi e una decina di edifici pubblici per facilitare il rapporto comunicativo con la clientela turistica, accompagnando l'ospite nella vacanza al fine di renderlo più consapevole dell'offerta per l'intrattenimento e dei servizi di cui dispone la località.

Il Sistema Informativo Territoriale

La finalità primaria del servizio Cartografico è la gestione e conservazione della cartografia attuale e storica del Comune di Jesolo, e di tutti i dati collegati ai vari livelli informativi. Inoltre tramite il portale internet <http://sit.jesolo.it> la cartografia viene resa disponibile con uno strumento di consultazione semplice e immediato. Uno dei benefici del Sistema Informativo Territoriale è quello di consentire ai tecnici esterni di consultare lo stato delle proprie pratiche edilizie senza doversi recare direttamente agli uffici comunali.

Alcuni progetti realizzati tra il 2007 e il 2009 hanno riguardato:



- **Rinominazione delle strade e riassegnazione dei numeri civici.** si sta progressivamente rinumerando le strade dove risulta necessario un tale intervento e se necessario fino alla rinominazione/creazione di interi tratti di strada.
- **Rete di caposaldi di raffittimento della rete IRMA.** Il Cartografico, in collaborazione con la società Morgan Srl, ha collocato sul territorio una rete di vertici trigonometrici, rilevati tramite un'avanzata strumentazione GPS. L'idea di base è di poter fornire ai tecnici una serie di vertici su cui riferire i propri rilievi strumentali; di ritorno il Cartografico ottiene dai tecnici un rilievo perfettamente collocato nel territorio, agevolando così l'aggiornamento della cartografia.
- **Sviluppo della procedura interna per automatizzare la creazione dei CDU.** Per l'ufficio Urbanistica è stato sviluppato un software che permette ai tecnici, tramite una procedura guidata, di generare i CDU. Date comunque le notevoli differenze cartografiche tra catasto e CTR, il tecnico è in grado di guidare ed intervenire nel processo di creazione dei certificati.
- **Interventi ecosostenibili.** Ai sensi della normativa dell'art. 2 del D.M. 27 luglio 2005, il Cartografico in collaborazione con un tecnico esterno ha realizzato una procedura informatica che consente all'utenza la rapida redazione delle schede di valutazione dell'ecosostenibilità degli edifici. La procedura è completamente gratuita per l'utenza ed agevola sia i tecnici esterni per quanto riguarda la redazione sia i tecnici interni nella fase di controllo.
- **Procedura di gestione ed estrazione informatizzata delle domande di agibilità.** Nel segno del rinnovamento tecnologico, ad oggi le domande di agibilità vengono memorizzate in un registro informatizzato. Ciò ha consentito di poter realizzare anche una procedura di estrazione automatica delle agibilità consultabile anche all'esterno.
- **Rinnovo veste grafica del portale SIT.** Nel 2008 il portale esterno del SIT ha rinnovato la propria veste grafica, per consentire a tutti di poter fruire in modo migliore del sito cartografico, che non offre solo cartografia ma anche notizie e documenti per effettuare richieste al comune.

STATISTICHE S.I.T.	anno 2007	anno 2008	anno 2009
pagine visitate/giorno	1.672	1.836	2.292
media accessi/giorno	213	348	403
visite complessive	78.037	127.922	147.847

La Comunicazione

L'attività di comunicazione istituzionale del Comune di Jesolo si svolge principalmente attraverso l'Ufficio Stampa e l'unità organizzativa Comunicazione. Su fronte più specifico della comunicazione, nel corso del 2008 l'amministrazione comunale ha sostenuto lo sviluppo di un sistema integrato di comunicazione al cittadino, turista e residente. La nuova unità organizzativa Comunicazione si distingue dalle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, specificatamente dedicato ai rapporti con i cittadini (Attraverso il punto accoglienza dell'URP nel 2008 sono state gestite le richieste di informazioni pervenute di persona (4700 ca), telefonicamente (2100 ca) e via e-mail (600 ca).

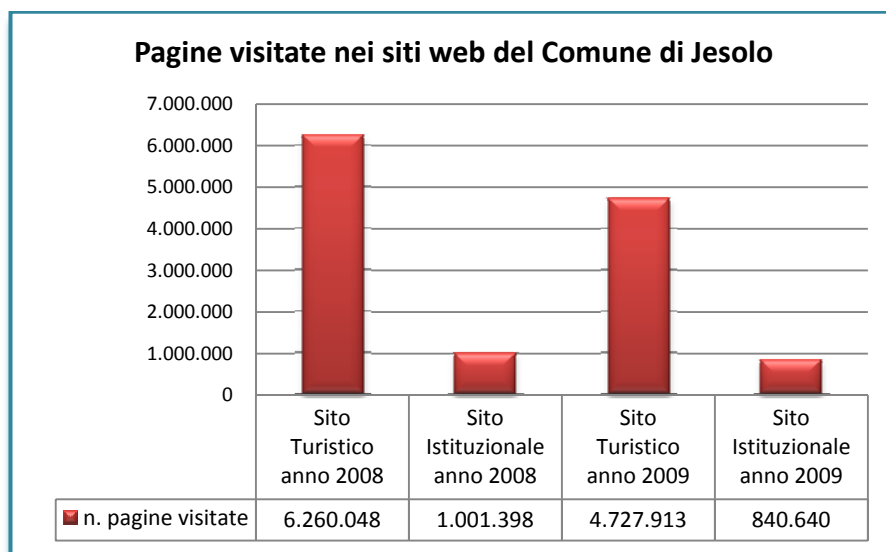
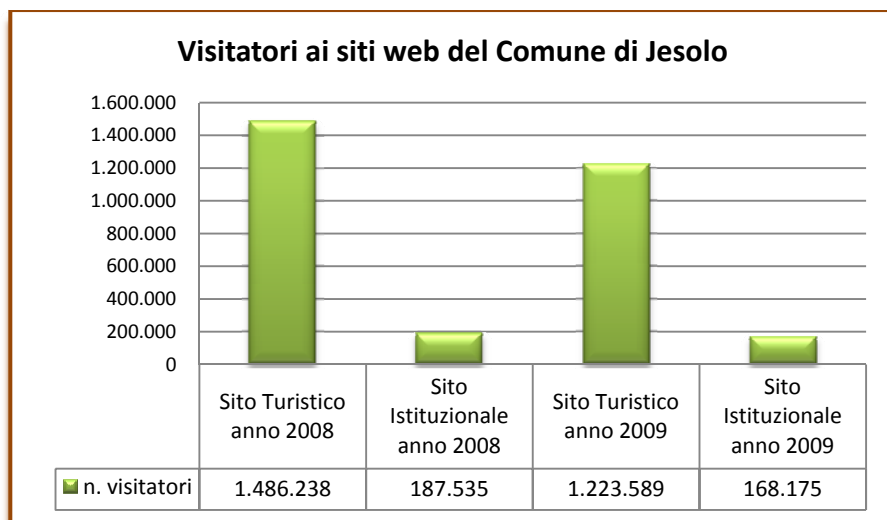
Tre sono le principali aree d'azione:

- redazione e pubblicazione dei testi sul sito internet www.jesolo.it;
- supporto nella comunicazione degli eventi organizzati dal Comune
- piano di comunicazione del progetto di marketing territoriale Jesolo 2012

Attraverso la home page generale www.jesolo.it, è possibile accedere alla sezione turistica e a quella istituzionale. La prima, in tre lingue (italiano, tedesco e inglese) è pensata per fornire informazioni utili al turista: oltre al "dove alloggiare e dove mangiare", tutto sulle manifestazioni ed eventi organizzati in città. La sezione Jesolo Città è dedicata alle informazioni sulle attività e i servizi del Comune.

Nel corso del 2008 sono state pubblicate oltre 200 notizie sul sito turistico e oltre 250 su quello istituzionale. E' stata istituita una nuova rubrica online: la **bacheca cerco offro lavoro**, con un aggiornamento bisettimanale sulle offerte provenienti dal settore pubblico e privato.

Sono state completamente riviste ed aggiornate le sezioni del sito istituzionale relative alle attività di servizi sociali, pubblica istruzione, eventi culturali, alla luce dello scioglimento dell'Istituzione Vivavoce. E' stato garantito l'invio settimanale della newsletter JesoloInform@.



Il grafico evidenzia come la gran maggioranza dei visitatori accede al sito turistico. I mesi di maggiore accesso (superiore ai 100.000 contatti) sono quelli tra marzo ed agosto. Nell'ordine, le prime 6 preferenze dei visitatori sono:

Sezione del sito turistico	Numero accessi 2008
Jesolo webcam	676.428
Jesolo Alberghi	440.721
Jesolo Hotels	261.005
Jesolo Eventi	237.085
Jesolo Immagini	143.388
Jesolo Dove Alloggiare	131.510

Sezione del sito turistico	Numero accessi 2009
Jesolo webcam	752.350
Jesolo Eventi	229.192
Jesolo Alberghi	172.635
Jesolo Hotels	140.658
Jesolo Immagini	93.290
Jesolo Dove alloggiare	70.447

Da un confronto tra gli anni 2008 e 2009 Jesolo webcam si conferma la sezione più cliccata del sito jesolo.it. La discesa in graduatoria delle sezioni Alberghi ed Hotel dipende dalla messa on line, nel corso del 2010, del nuovo sistema jesolo.it e in particolare del nuovo sistema di booking. Jesolo eventi si conferma sezione tra le più visitate del sito.

Il Piano di Marketing Territoriale



Negli anni '90 il territorio comunale diventò l'oggetto di un concorso di idee per lo sviluppo urbano. Kenzo Tange, vincitore del concorso indetto dall'Amministrazione Comunale, venne incaricato di preparare un Master Plan per la città. A seguito di studi approfonditi l'urbanista giapponese presentò le linee guida di sviluppo effettivamente necessarie. Il Piano Regolatore Generale ha accolto le indicazioni del Master Plan convertendole in azioni di trasformazione, riqualificazione e conservazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.

Dalle linee guida del Master Plan di Kenzo Tange, nasce il progetto di marketing territoriale Jesolo 2012 The City Beach, un piano avviato nel 2008 con durata triennale e che individua il 2012 come punto d'arrivo del progetto, così come del crono programma di molte opere. La Jesolo di ieri si sta trasformando per lasciare spazio ad una nuova città a misura d'uomo, capace di raccogliere però i nuovi canoni estetici dal punto di vista urbanistico. L'obiettivo è quello di trasmettere il messaggio forte di una nuova e moderna città del futuro. Un luogo dove vivere tutto l'anno, con un'alta qualità della vita, grazie ai moderni servizi di una città evoluta. Per accompagnare questa rinascita, l'Amministrazione Comunale ha puntato su una comunicazione a 360°, che porterà beneficio a tutti gli operatori economici ed istituzionali che investono a Jesolo, in concomitanza con altri eventi favorevoli quali l'apertura del passante di Mestre ed il miglioramento dell'accessibilità stradale diretta.

Dal rilancio territoriale ad un piano di promozione, che informi e comunichi la straordinaria trasformazione urbana, dove è visibile anche l'impronta e la firma di importanti *archistar* come Meier, Ferrater, Byrne, Nunes, Nouvel e Zaha Hadid. Il forte impegno dell'Amministrazione Comunale è indirizzato, perciò, a far comprendere agli imprenditori privati, realizzatori di queste importanti iniziative immobiliari, l'importanza di fare squadra, per comunicare sinergicamente il riposizionamento della località turistica, non solo nella zona costiera dell'Alto Adriatico. A dicembre 2008 è stato presentato agli oltre venti imprenditori impegnati sul territorio un report sulle iniziative portate a termine nel primo anno di vita del progetto, ed il piano di comunicazione per il 2009. La politica di promozione

I PIÙ NOTI PROGETTISTI LAVORANO A JESOLO

1. GEMELLI - PALAZZO BRUNO
2. MICHELE TRONZANI - PALAZZO BRUNO
3. CARLO CERRI - Piazza Muzio
4. PENTONILE - Piazza Muzio
5. SAVARINO E ASSOCIATI - Piazza Muzio
6. SANDRA BRUNELLO - Piazza Muzio
7. UNICREDIT - Piazza Muzio
8. ALBERTO MONTELEONE - Piazza Muzio
9. RICHARDO MEIER - Piazza Muzio
10. ALBERTO CALZETTI - Piazza Muzio
11. GEMELLI - Piazza Muzio
12. GEMELLI - Piazza Muzio
13. CARLO CERRI - Piazza Muzio
14. ALBERTO MONTELEONE - Piazza Muzio
15. RICHARDO MEIER - Piazza Muzio
16. RICHARDO MEIER - Piazza Muzio
17. RICHARDO MEIER - Piazza Muzio
18. RICHARDO MEIER - Piazza Muzio
19. RICHARDO MEIER - Piazza Muzio
20. ENZO ANGILERI - Piazza Muzio
21. RICHARDO MEIER - Piazza Muzio
22. ZAHA HADID - Piazza Muzio
23. ZAHA HADID - Piazza Muzio
24. ZAHA HADID - Piazza Muzio
25. ZAHA HADID - Piazza Muzio

vede il Comune di Jesolo operare con una mentalità ancora più orientata al risultato, grazie all'ausilio di efficaci strumenti di comunicazione diretti al riposizionamento d'immagine ed all'incremento della visibilità. Ma solo attraverso un impegno sinergico e continuo tra i vari partner sarà possibile tenere viva, nei prossimi due anni, l'attenzione sollecitata, consolidando l'immagine della città anche come meta turistica di tendenza.

Comunicare gli eventi

Se è vero che "non si può non comunicare", è altrettanto vero che non si può comunicare (efficacemente) senza saper utilizzare gli strumenti, le tecniche, i mezzi di comunicazione. Pianificare le azioni di comunicazione e integrare gli strumenti a seconda dei target di riferimento diventa requisito essenziale per raggiungere gli obiettivi strategici e operativi di comunicazione. Il Comune di Jesolo, già da qualche anno, ha introdotto un sistema di integrazione delle azioni e degli strumenti nella comunicazione delle manifestazioni e degli eventi culturali e turistici realizzati in città, con l'obiettivo fondamentale di favorire un circolo virtuoso tra risorse (economiche, umane, strumentali) impiegate e risultati ottenuti: sia (immediati) di conoscenza e di partecipazione all'evento da parte dei cittadini; sia (di più lungo periodo) di promozione della città nel suo complesso. In questa prospettiva, oltre agli uffici Stampa e Comunicazione, fondamentale è il lavoro di progettazione grafica e di realizzazione svolto dalla Stamperia Comunale. Nel corso del 2008 la stamperia ha realizzato interamente 88 progetti grafici (riferiti ad altrettante manifestazioni) e 29 adattamenti di progetti grafici di soggetti esterni. In particolare, nel corso del 2008 la Stamperia ha prodotto 328.765 stampe, l'ufficio Comunicazione ha redatto e pubblicato oltre 230 articoli sul sito jesolo.it, l'ufficio Stampa ha realizzato 322 comunicati stampa. Due esempi significativi, per la durata della manifestazione e la partecipazione di pubblico, di utilizzo integrato degli strumenti di comunicazione sono:

1. Festival delle sculture di Sabbia (dal 19.06.2008 al 31.07.2008), dedicato alla Cina e alle Olimpiadi
2. Presepe di sabbia (dal 07.12.2008 al 01.02.2008)

Festival delle Sculture di Sabbia

Sand Nativity

Strumenti di comunicazione	Quantità	Strumenti di comunicazione	Quantità
Inserzioni pubblicitarie a pagamento da giugno a luglio <ul style="list-style-type: none"> • Mensile Venezia News • Vivijesolo • Ct Live • Ospitalità alberghiera • Gente Veneta • Nuova Venezia • Tribuna di Treviso • Il Gazzettino 	20 2 5 2 1 1 3 3 3	Inserzioni pubblicitarie a pagamento da dicembre a gennaio 09 <ul style="list-style-type: none"> • Gente veneta • Nuova Venezia • Tribuna di Treviso • Il Gazzettino del Friuli • Corriere del Veneto 	14 2 4 4 3 1
Spot tv da giugno a luglio Italia 7 gold Tele nuovo	300 da 30" 140 160	Spot tv dal 1° al 30 dicembre 2008 Canale Italia – Triveneto -	240 8 spot al gg da 30"
Spot radiofonici Gruppo media 90 periodo 15 giugno 14 luglio Radio company, radio 80, radio Valbelluna	640 90 da 30" 550 da 15"	Spot radiofonici Gruppo media 90 periodo dal 8.12.08 – 7.01.09 Radio company, radio 80, radio Valbelluna dal 1.01.09 al 18.01.09	640 546 spot da 30" 126 spot da 15-30"
Striscione 5,13X1,31	2	Striscione 5,13X1,31	1
Manifesti 70X100	510	Manifesti 70X100	200
Pieghevoli	30.000	Locandine	3.500
Cartoline	1.000	Pieghevoli	20.500
Inviti inaugurazione	250	Cartoline	5.100
Comunicati stampa	3	Comunicati stampa	6
Sito web jesolo.it	1 pagina	Sito web istituzionale	1 pagina
Inserzioni pubblicitarie su altri siti web <ul style="list-style-type: none"> • Jesolo.com • Jesolo.info 	2	Distribuzione volantini	30.000
		Inserzioni pubblicitarie su altri siti web <ul style="list-style-type: none"> • Repubblica.it dal 23.12.08 al 11.01.09 	1 banner
Effetti di comunicazione	Quantità	Effetti di comunicazione	Quantità
Visite sito web istituzionale dal 23.04.08 al 31.07.08	3.998	Visite sito web istituzionale dal 31.10.08 al 01.02.09	3.203
Ritorno su stampa – n° articoli di giornale	13	Ritorno su stampa – n° articoli di giornale	26
Passaggi televisivi – n° servizi	5	Passaggi televisivi – n° servizi	8
Visitatori del Festival (persone fisiche)	70.029	Visitatori Sand Nativity (persone fisiche)	80.125

Per entrambe le manifestazioni, e più in generale per tutti gli eventi, non è possibile stabilire una relazione lineare di causa – effetto tra risorse di comunicazione impiegate e risultati raggiunti (in questo caso numero dei visitatori). Oltre agli strumenti di comunicazione propriamente detti va tenuto sempre in considerazione l'effetto del passaparola (il Festival delle Sculture di Sabbia era alla XI^a edizione, Sand Nativity alla VII^a). Il passaparola rappresenta una forma di comunicazione diffusa ma non abbastanza valutata da un'organizzazione negli effetti. L'aspetto quantitativo di questo fenomeno è sorprendente: esso si diffonde ad una velocità inusuale, raggiungendo in maniera capillare un elevatissimo numero di persone. Neanche un'efficientissima strategia di comunicazione può eliminare il passaparola, del resto fare ciò non avrebbe senso in quanto esso rappresenta una forma di partecipazione alla vita dell'organizzazione.

I Social Network: Facebook e Twitter

A dicembre 2008 il Comune di Jesolo è sbarcato su Facebook, attualmente il maggiore social network utilizzato in Italia. Circa 9 mila contatti nei due profili (Città di Jesolo e Città di Jesolo Overcinquemila), oltre ad una pagina istituzionale aperta recentemente, che offrono notizie sugli eventi culturali e turistici programmati, ma informa anche su altri temi di interesse generale.

Oltre ad informare, l'Amministrazione Comunale ha voluto che Facebook diventasse un vero e proprio strumento di dialogo con le persone che ricevono risposte sui vari argomenti di interesse. I numeri: oltre 500 link, 250 note, 700 foto postate, oltre un anno e mezzo di attività continua e di presenza costante sul web. Dal 2010 Città di Jesolo è presente anche su Twitter.

